

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di Noi - stampa				
21	Il Mattino - Ed. Benevento	08/07/2021	UNISANNIO, NASCE OFFICINA DELLE IDEE: SPAZI CREATIVI PER GLI STUDENTI	3
28	Il Mattino - Ed. Benevento	08/07/2021	"GRADUATION DAY" E "PREMIO TRAIANO" L'UNIFORTUNATO RIPARTE IN PRESENZA	4
10	Il Sannio	08/07/2021	UNISANNIO RILANCIA SU DIDATTICA E SERVIZI	5
17	Il Sannio	08/07/2021	MANIFESTAZIONE AL VIA TRA SANT'AGATA DE' GOTI E MONTESARCHIO	7
Rubrica Si parla di Noi - web				
	Cronache del Sannio	08/07/2021	UNISANNIO PRESENTA OFF	8
	GazzettaBenevento.it	08/07/2021	L'ISTITUTO DI STORIA DEL RISORGIMENTO RITORNA A BENEVENTO DOPO CIRCA MEZZO SECOLO	9
	Ilsannioquotidiano.it	08/07/2021	UNISANNIO RILANCIA SU DIDATTICA E SERVIZI	10
	Infosannionews.it	08/07/2021	VENERDI' 9 LUGLIO, PRESENTAZIONE ISTITUTO STORICO DEL RISORGIMENTO SEZIONE DI BENEVENTO	11
	LabTv	08/07/2021	ECCO OFF ... OFFICINA DELLE IDEE UNISANNIO	13
	Tvsette.net	08/07/2021	LISTITUTO DI STORIA DEL RISORGIMENTO RITORNA A BENEVENTO DOPO CIRCA MEZZO SECOLO.	14
	Beneventogiornale.com	07/07/2021	L'UNIVERSITA' DEL SANNIO INAUGURA OFF, L'OFFICINA DELLE IDEE	15
	Comunicareilsociale.com	07/07/2021	E' COMINCIATA LA SUMMER SCHOOL "EDU. CO." CON I PRIMI 64 BAMBINI	17
	GazzettaBenevento.it	07/07/2021	L'UNIVERSITA' DEL SANNIO HA INAUGURATO OFF, OFFICINA DELLE IDEE	18
	Infosannionews.it	07/07/2021	UNISANNIO INAUGURA OFF-OFFICINA DELLE IDEE	19
	Italicom.net	07/07/2021	UNISANNIO INAUGURA OFF, L'OFFICINA DELLE IDEE	23
	Loravesuviana.it	07/07/2021	E' COMINCIATA LA SUMMER SCHOOL EDU. CO. CON I PRIMI 64 BAMBINI	25
	Ottopagine.it	07/07/2021	UNISANNIO, PRESENTATA OFF, OFFICINA DELLE IDEE - FOTO	27
	Tvsette.net	07/07/2021	PREMIO TRAIANO 2021 AL TEATRO ROMANO DI BENEVENTO	28
	Tvsette.net	07/07/2021	UNISANNIO INAUGURA OFF OFFICINA DELLE IDEE. RIQUALIFICAZIONE EDIFICI DEL CENTRO STORICO: TERMINATO	30
	Younipa.it	07/07/2021	UNIVERSITA', GLI ATENEI DOVE GLI STUDENTI PRENDONO I VOTI PIU' ALTI: SORPRESA UNIPA	33
Rubrica Altre Universita'				
12	Avvenire	08/07/2021	"UN PATTO TRA GENERAZIONI" (E.Lenzi)	36
7	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	08/07/2021	VIDEO, LA PROCURA INDAGA SULLA DIFFUSIONE AI MEDIA AGENTE TORNA IN LIBERTA', AGLI ARRESTI PE	37
21	Il Mattino	08/07/2021	CARAVAGGIO, NUOVA LUCE CON LA VISIONE IN 3D (G.Chianelli)	39
21	Il Mattino - Ed. Avellino	08/07/2021	I COSTRUTTORI: "TEMPI RAPIDI SU LIONI-GROTTA E STAZIONE"	41
25	Il Mattino - Ed. Caserta	08/07/2021	DENARO PER SUPERARE LA PROVA D'ESAME SI' AL PROCESSO PER IL PROF D'INGEGNERIA	42
26	Il Mattino - Ed. Caserta	08/07/2021	RENDINA E LA GIUSTA MISURA	43
3	La Repubblica - Ed. Napoli	08/07/2021	I GIURISTI DELL'UNIVERSITA' VANVITELLI: "QUEI VIDEO LASCIANO SGOMENTI" (M.Cappitti)	45
1	Salute (Corriere della Sera)	08/07/2021	CENERENTOLA, PETER PAN E LE ALTRE SINDROMI CON NOMI DA FIABA (D.Di Diodoro)	47
Rubrica Scenario Universita'				
4/5	La Repubblica	08/07/2021	REPUBBLICA DELLE IDEE LA RIPARTENZA PER I GIOVANI DEVE PASSARE DALLA SCUOLA (I.Venturi)	49
3	Popotus (Avvenire)	08/07/2021	LAUREA IN FISICA A 11 ANNI	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Scenario Universita'			
24	QN- Giorno/Carlino/Nazione	08/07/2021	<i>AFFITTI, UN AIUTO PER I FUORI SEDE</i>	52

L'Ateneo

Unisannio, nasce officina delle idee: spazi creativi per gli studenti

Un nuovo, ampio spazio di creatività, ispirazione, contaminazione e condivisione, subito a disposizione della popolazione studentesca sannita. Giornata speciale per l'Università del Sannio, che ieri mattina, nel complesso San Vittorino, ha inaugurato «Off», l'officina delle idee, vasta area al piano terra dell'edificio universitario dotata di un cortile interno e numerose sale.

Colangelo a pag. 22

Unisannio, nasce l'officina delle idee via a spazio creativo per gli studenti

L'ATENEO

Antonio N. Colangelo

Un nuovo, ampio spazio di creatività, ispirazione, contaminazione e condivisione, subito a disposizione della popolazione studentesca sannita. Giornata speciale per l'Università del Sannio, che ieri mattina, nella suggestiva cornice del complesso San Vittorino, ha inaugurato «Off», l'officina delle idee, vasta area al piano terra dell'edificio universitario dotata di un cortile interno e numerose sale, alcune già attrezzate con strumenti ricreativi quali biliardino, immediatamente impiegato per una vivace sfida tra i presenti, divanetti, scacchiera e perfino una batteria per gli amanti della musica. Presenti al taglio del nastro il rettore Gerardo Canfora, il direttore generale Gianluca Basile, i direttori dei vari dipartimenti e una nutrita rappresentanza di studenti, apparsi tutti soddisfatti dell'iniziativa e desiderosi di trovare svago e ristoro nell'inedita location. La neonata officina delle idee è destinata a ospitare seminari, attività di formazione extracurricolari di natura trasversale, teatro, musica, presentazione di libri, o semplicemente studio in gruppo, oltre ad una serie di progetti futuri in via di definizione, in base a quelli che saranno suggerimenti e istanze studentesche. Parallelamente alla cerimonia di inaugurazione del nuovo spazio creativo, la giornata di ieri è stata anche l'occasione di ritrovare Palazzo Bosco Lucarelli, lungo il corso Garibaldi, riconsegnato all'ateneo e alla città dopo i lavori



LO START Inaugurazione di «Off»

di ammodernamento e ristrutturazione, e subito impiegato per la conferenza stampa di presentazione dell'evento in cui il protagonista è stato il raggianti rettore Canfora.

IL RETTORE

«All'Unisannio - dice Canfora - crediamo fortemente che la creatività dei nostri ragazzi sia l'ingrediente principale per costruire un futuro migliore. L'università non può essere solo il luogo della trasmissione di competenze. Ha anche il compito di formare professionisti e persone mature tramite esperienza e confronto, ed è questa la mission del nuovo spazio studentesco. Citando l'economista comportamentale Kathleen Vohs, le migliori idee nascono dal disordine e a me farebbe piacere

CANFORA: «PRONTI A COSTRUIRE FUTURO MIGLIORE» LAVORI ULTIMATI, RIECCO PALAZZO BOSCO LUCARELLI

re che la neonata officina diventasse un'area disordinata, dove lasciar liberamente fluire creatività e ispirazione, concedendo agli studenti la possibilità di donare un proprio contributo ai percorsi di crescita dell'ateneo». Successivamente Canfora sposta l'attenzione sulla conclusione di lavoro di ristrutturazione di Palazzo Bosco Lucarelli. «Sono i primi passi dell'opera di ammodernamento che sta interessando diverse strutture universitarie. L'intento è quello di realizzare la visione di Unisannio come campus urbano nel centro storico cittadino. Crediamo nel legame intimo tra i saperi e i luoghi dove questi si trasmettono. La crescita dei saperi in un contesto bello e accogliente è il valore aggiunto del nostro ateneo». Nelle battute finali del proprio intervento, Canfora accende le luci dei riflettori sulla necessità di intercettare in maniera saggia e lungimirante i fondi del Pnrr. «Saremo al fianco delle istituzioni - conclude - per fornire tutte le competenze di natura tecnica, scientifica e organizzativa di cui avranno eventualmente bisogno per definire interventi progettuali utili alla crescita del territorio. Se dovessi indicare una priorità dal punto di vista prettamente accademico, direi senz'altro il nodo trasporti. Occorre implementare la rete di collegamenti tra la città, la provincia di Benevento e le aree campane, molisane e pugliesi, dove c'è una nutrita percentuale di studenti che, seppur seriamente interessata alla qualità della nostra offerta didattica, fatica a scegliere il Sannio per via delle difficoltà nel raggiungere le sedi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Graduation day» e «Premio Traiano» L'Unifortunato riparte in presenza

Roberta Mazzacane

Questa sera alle 18, nel Teatro Romano, l'Unifortunato ospiterà i suoi studenti per il «Graduation day», cioè la consegna delle pergamene ai 225 laureati che hanno discusso la tesi di laurea online - a causa del Covid-19 - nel 2020 e 2021. «Il momento della laurea - spiega il rettore Giuseppe Acocella - è un passaggio importante nella storia dello studente e della sua famiglia e vogliamo rimediare alla carenza della discussione pubblica dovuta al Covid con questa cerimonia in presenza, in una sede prestigiosa come il Teatro Romano». Nell'occasione l'Unifortunato conferirà anche il Premio Traiano 2021, un importante riconoscimento cul-

turale, nato 3 anni fa su iniziativa del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'ateneo, che premia le personalità che si distinguono nelle attività di diffusione della cultura, in tutte le sue forme. «Il Premio Traiano è divenuto in poco tempo - dice Livio Zerbinì, direttore del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'Unifortunato - un riconoscimento importante ai grandi protagonisti della cultura, delle nostre profonde radici storiche, che si sono impegnati nel corso della loro vita nel far conoscere e salvaguardare il nostro grande patrimonio culturale». Il Centro di ricerca e applicazione tecnologica vanta un prestigioso comitato scientifico, di cui

fanno parte anche Roberto Giacobbo, autore e divulgatore Mediaset e i docenti Ioan Piso dell'Università Babe-Bolyai di Cluj-Napoca in Romania e François Vellas dell'Università di Tolosa, di fama internazionale. Ogni anno si prefigge un programma articolato in una serie di attività, tra cui il premio internazionale Traiano, con la costituzione di tre specifiche sezioni: quella storico-giuridica, quella economica e la sezione educativa. Ogni anno, poi, il Comitato promuove una «call for paper» che porterà anche all'organizzazione di una giornata di studi e a una pubblicazione scientifica sul tema prescelto. Nella serata di premiazione, che a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid-19

si terrà in forma riservata a studenti e laureati Unifortunato, stasera riceveranno il riconoscimento Premio Traiano 2021 Marcello Rotili, professore emerito di archeologia cristiana e medievale e direttore scientifico del Museo del Sannio di Benevento; Vincenzo Boccia, attuale presidente dell'Università Luiss di Roma e già presidente nazionale di Confindustria, lo scrittore Andrea Frediani e la Fondazione Aliph (International Alliance for Protection of Heritage in Conflict Areas). «Con questa premiazione - commenta il rettore Acocella - l'ateneo intende riaffermare la sua opera educativa indicando agli studenti e all'intera comunità beneventana modelli virtuosi di impegno civile, sociale, culturale, economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATENEO Un evento all'Unifortunato di Benevento

**IL RETTORE ACOCELLA
«CON LA PREMIAZIONE
SI VUOLE RIAFFERMARE
L'OPERA EDUCATIVA
MOSTRANDO ESEMPI
VIRTUOSI AGLI STUDENTI»**



Università

Inaugurato il nuovo laboratorio 'Off' nel complesso San Vittorino e il riqualificato palazzo Bosco Lucarelli

Unisannio rilancia su didattica e servizi

Il rettore **Gerardo Canfora**: «Intendiamo continuare a crescere con il territorio e la città, a breve partirà Ingegneria Biomedica»

Un altro passo nel percorso di potenziamento da parte dell'Università degli **Studi del Sannio** che ha inaugurato OFF, Officina delle Idee, uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel complesso San Vittorino.

Un'ampia area al piano terra dell'edificio universitario che affaccia su un cortile interno e che ospiterà seminari, attività di formazione extracurricolari di natura trasversale, teatro, musica, presentazione di libri, studio in gruppo.

Il sito è stato presentato dallo stesso rettore **Gerardo Canfora** agli studenti che peraltro hanno anche potuto apprezzare il riqualificato Palazzo Bosco Lucarelli a rafforzare la visione e la missione dell'Ateneo statale sannita come Campus urbano fortemente ancorato al territorio e alla sua crescita.

A margine della presentazione dello spazio 'Off' abbiamo sollecitato alcune riflessioni sulla proiezione di **Unisannio** in un momento storico complesso ma nel quale l'Ateneo sta affrontando al meglio i suoi compiti istituzionali dalla formazione, alla ricerca, alla terza

missione per lo sviluppo.

"L'officina delle idee è uno spazio messo a disposizione degli studenti libero. Ci abbiamo messo un calcio balilla, libri, strumenti musicali, ma con il tempo intendiamo farlo crescere come luogo di incontro, di contaminazione. Uno spazio che ha un bellissimo cortile all'aperto dove di sera vorrei organizzare insieme agli studenti incontri, concerti, rappresentazioni teatrali. A settembre partiremo con dei corsi di recitazione", ha spiegato il Rettore.

"Questo risponde ad un'esigenza formativa perché noi crediamo che la formazione debba essere trasmissione delle competenze sicuramente, ma anche crescita personale e pensiamo che il contatto in un luogo dove docenti, studenti e personale dell'Università possono incontrarsi e confrontarsi in un ambiente rilassato, in un'atmosfera serena, possa aiutare la crescita dei nostri studenti e dell'Università.

Vogliamo fare in modo che gli studenti crescano anche come persone. Pensiamo che ogni professione, dal biologo

all'ingegnere, dal giurista all'economista, richieda preparazione tecnica nella materia specifica e questo si fa nelle aule, ma poi bisogna anche fare in modo di formare delle persone che abbiano consapevolezza del ruolo di ogni categoria professionale nella società. Per fare questo ci vogliono tutta una serie di attività che noi chiamiamo esperienziali.

Questo spazio lo vorremmo dedicare anche in orari non canonici, di sera, anche il sabato, per creare occasioni di confronto su temi che non sono strettamente legati ad una disciplina specifica ma che devono far parte del bagaglio culturale di tutti quanti i professionisti di domani", ha puntualizzato sulla missione del nuovo spazio Off.

"Quest'anno parte il corso di Ingegneria Biomedica insieme ad altre realtà universitarie. Un corso che forma ingegneri orientati al settore medico e del benessere. Lo facciamo con un corso di laurea magistrale, cioè di secondo livello, e lo facciamo insieme all'Università di Cassino e all'Università del Molise. Abbiamo messo insieme

me tre aree di competenza. L'Università del Molise ha una facoltà di Medicina, che può fornire tutte le conoscenze proprie del settore medico; **Unisannio** fornisce tutto l'insieme delle competenze tecnologiche, quindi sostanzialmente Ict, elettronica, optoelettronica, informatica, intelligenza artificiale; l'Università di Cassino dà un contributo in termini di Robotica, Microrobotica Interventistica", una delle novità sul fronte della didattica.

"L'idea è di formare la figura professionale di Ingegnere che lavora insieme ai medici alla creazione di soluzioni per il miglioramento della salute, integrando medicina e tecnologia.

Tra le altre cose è una area in grandissima crescita e anche

noi come cittadini lo verificiamo ogni volta che ci rechiamo per un controllo in qualunque struttura sanitaria. Vediamo il medico, ma subito dopo vediamo qualche apparecchiatura elettronica che serve per fare indagini. Tutta questa classe di apparecchiature elettroniche e informatiche che vanno sotto il nome di apparati biomedicali saranno gli oggetti di studio di questi ragazzi che cominceremo ad arruolare già a partire dal mese prossimo. Partiremo con le attività didattiche già questo autunno: saranno su tutte e tre le sedi. Gli studenti spenderanno semestri sia presso **Unisannio**, che Unimol e Università di Cassino", la descrizione su come funzionerà.

"Sulle statistiche, come le

ultime che ci rendono orgogliosi siamo contenti, ma non ci saremmo depressi in caso contrario. Siamo molto più contenti per i risultati lavorativi e professionali degli studenti. Il fatto che Almalaurea (il Consorzio che referta i risultati dei laureati nel mercato del lavoro per Ateneo ndr) ci dica che i nostri studenti una volta laureati lavorano ed hanno livelli di placement molto elevati. Intendiamo accrescere l'impegno per favorire opportunità di lavoro sul territorio: noi ci siamo sempre messi a disposizione e al fianco delle istituzioni e del territorio anche per creare occasioni di crescita anche imprenditoriale.

Unisannio è pronta a dare il suo aiuto e fare la propria parte con la propria missione", la conclusione del **Rettore Canfora**.



Summer school

Manifestazione al via tra Sant'Agata de' Goti e Montesarchio

Al via, a cavallo tra Montesarchio e Sant'Agata de' Goti, la Summer School, attività ludoformative in itinere presso le varie scuole del territorio. Il 5 luglio lo "start" del progetto con i primi tre gruppi di bambini di età compresa tra 5 e 13 anni provenienti dagli Istituti comprensivi "Sant'Agata 2" di Sant'Agata dei Goti e "Ilaria Alpi" di Montesarchio. Si tratta di 64 bambini (sedici nel plesso della scuola di Tuoro Scigliato alla via San Silvestro a Sant'Agata dei Goti; 24 nel plesso della scuola Primaria "Ilaria Alpi" nella frazione Varoni alla via Carrara a Montesarchio e, infine, 24 nel plesso della scuola media Ilaria Alpi a Pannarano). Il programma giornaliero prevede attività finalizzate a facilitare gli apprendimenti con giochi di psicomotricità e giochi logico-matematici effettuati da esperti e momenti di gioco libero, giochi di gruppo e attività manipolative.

Queste attività, che si estendono dalle 8:30 del mattino alle 18:30 del pomeriggio, sono scandite dai tempi della colazione, dalle 10:30 alle 11; del pranzo, dalle 13 alle 14; e dalla



merenda, dalle 17 alle 17:30. Tante sono state le iscrizioni e a tutti sarà data la opportunità di frequentare anche per più settimane, soprattutto a quegli alunni che passano da un ciclo scolastico all'altro, ai quali sarà dedicato uno specifico percorso di preparazione al successivo anno scolastico. L'iniziativa estiva, selezionata dall'impresa sociale "Con i Bambini" nel-

l'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è il frutto della sinergia tra la cooperativa sociale "Nuovi Incontri", presieduta da Maria Fanzo, la Fondazione Caporaso, l'Ambito sociale B3, gli Istituti scolastici (l'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" di Montesarchio ed il Comprensivo "Ilaria Alpi" di Monte-

"Sant'Agata 2" di Sant'Agata de' Goti), e **l'Università del Sannio** quale Ente valutatore. La Summer School "Edu. Co." è destinata principalmente agli alunni degli istituti scolastici partner, ma potranno essere accolti - la conclusione - anche i minori provenienti da altre realtà, opportunamente segnalati dal servizio sociale professionale di Ambito B2.



Ti trovi qui: [Home](#) / - [Evidenza](#) / "Off", per una didattica esperienziale. "Il nostro futuro sono i nostri studenti"

"Off", per una didattica esperienziale. "Il nostro futuro sono i nostri studenti"

Lug 7, 2021 di redazione



Questa mattina inaugurato spazio "OFF, Officina delle idee" presso la sede dell'Unisannio, al complesso di San Vittorino. Largo alla creatività ed alla contaminazione, ma soprattutto forte sinergia tra il Magnifico Rettore, i docenti e gli studenti. "Creare uno spazio libero, dove fare didattica esperienziale, dove poter fare tutto quello che non si può fare nelle aule e in maniera libera" ha affermato Gerardo Canfora, rettore dell'università sannita, al taglio del nastro inaugurale, "Il Covid ci ha solamente ritardato ma non ci ha fermato. All'interno ci sono dei giochi, alcuni strumenti musicali che avevamo.

E' solo l'inizio. Saranno poi gli studenti a dirci cosa occorrerà. Siamo a loro completa disposizione per capire come rendere questo spazio vivo". Canfora ha poi citato Kathleen Vohs, economista comportamentale: "Un ambiente disordinato che liberi dalla tradizione per produrre intuizioni fresche". Uno spazio disordinato, "Ma non troppo" precisa ironicamente il rettore, per favorire la crescita delle idee, della creatività degli studenti, "Perché siamo convinti che il futuro della nostra università, della nostra città e del nostro Paese, dipenderà molto dalla creatività dei ragazzi". L'università, quindi, pensata non solo come luogo di trasmissione di sapere, ma anche come luogo che possa formare persone mature e preparate: "Diventare maturi richiede la possibilità di interagire e la possibilità di contaminare i saperi diversi. L'officina delle idee vuole essere proprio un luogo di contaminazione, dove gli studenti in maniera pro attiva potranno organizzare il loro contributo ai percorsi di crescita rispetto alla nostra università" precisa ancora Canfora.

Parole confermate da Alessandra Fiorenza, rappresentata in seno al consiglio di amministrazione: "Noi studenti abbiamo voluto fortemente un luogo dove incontrarci, studiare, dove ci potessimo confrontare, leggere libri e parlare di cultura in generale. Non è stata solo una nostra richiesta, ma anche una proposta da parte dell'università che ci ha offerto questa possibilità, chiedendoci come gestire gli spazi, lasciandoci libero arbitrio in base alle nostre necessità". La mattinata si è conclusa presso palazzo "Bosco Lucarelli", sede universitaria appena ristrutturata ed ammodernata. Una digressione sui fondi del "piano nazionale di resistenza e resilienza" (PNRR) da parte del rettore Canfora che spiega: "Noi siamo già al fianco delle istituzioni per fornire tutte le competenze di natura tecnica, organizzativa e scientifica per portare alla definizione di interventi progettuali che siano utili e di successo.

Lottica non deve essere di attrarre fondi, ma quella di trovare fondi per fare cose che siano utili alla crescita della città e del territorio". Un ruolo fondamentale dell'Università sul PNRR e nello specifico Canfora dice: "Se guardo alla mia esperienza da rettore e al problema che ho a connettere l'ateneo sannita che ha fatto la scelta di vivere nel centro storico della città, uno dei problemi forti che abbiamo sono i trasporti per collegare la città di Benevento, la sua provincia, le altre province campane e anche molisane e parte alta della Puglia, dove noi abbiamo bacini di utenza, intere generazioni di studenti che fanno fatica a scegliere il nostro ateneo. Lo farebbero volentieri dal punto di vista della qualità dell'offerta didattica e di ricerca, ma hanno problemi a raggiungere le nostre sedi".





Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

gio 8 lug 121 13:42:27

CONTATTI CERCA AREA RISERVATA

stampa

chiudi

letto 17 volte

Benevento, 08-07-2021 11:39

L'Istituto di Storia del Risorgimento ritorna a Benevento dopo circa mezzo secolo

L'Istituto sara' presentato alla citta' domani, venerdi' 9 luglio a Palazzo Paolo V

Redazione



L'Istituto di Storia del Risorgimento ritorna a Benevento dopo circa mezzo secolo.

La sezione sannita è stata aperta a luglio scorso e ha già oltre 40 iscritti, ma sono ancora aperte le iscrizioni.

Il presidente è Gaetano Pecora **dell'Università del Sannio** e il direttore è Luigi Razzano.

L'Istituto sarà presentato alla città domani, venerdì 9 luglio, alle 10.30, al Bar delle Streghe nel cortile di Palazzo Paolo V.

Ci sarà il direttore nazionale dell'Istituto, Carmine Pinto.

Nell'occasione sarà discusso, con Pierluigi Rovito, il libro di Giancristiano Desiderio: "Vita fede e libertà di Giuseppe Desiderio".

Il tema riguarda, a duecento anni della Rivoluzione partenopea, il cattolicesimo liberale e la figura dell'arcidiacono Giuseppe Desiderio di Sant'Agata dei Goti, che fu eletto al Parlamento nazionale del Regno delle Due Sicilie.

L'attualità del Risorgimento sarà occasione per discutere temi, accadimenti, personaggi dell'età risorgimentale beneventana e il rapporto tra storia e istituzioni.

comunicato n.142079

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100
email info@gazzettabenevento.it - partita Iva 01051510624
Pagine visitate 254132185 / [Informativa Privacy](#)

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Info](#) [OK](#)

IL SANNIO QUOTIDIANO

Fondatore Luca COLASANTO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT ▾ PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home > ATTUALITÀ > Unisannio rilancia su didattica e servizi

ATTUALITÀ

Unisannio rilancia su didattica e servizi

giovedì 8 Luglio 2021

39 0



Un altro passo nel percorso di potenziamento da parte dell'Università degli **Studi del Sannio** che ha inaugurato OFF, Officina delle Idee, uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel complesso San Vittorino.

L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi - Acquista qui la tua

copia

TAGS Benevento Sannio università



articolo precedente

Huawei, parte 'Tech & Sustainability: Everyone's Included'

prossimo articolo

Vaccini, ridotte le consegne per il Sannio: solo novemila dosi

No Banner to display

Oggi in Edicola

Deluchiani con Mastella: raggiunta l'intesa
Boccata la riformulazione del piano proposta dalla società di Gricigrano

Piazza Risorgimento, altro stop per Lumode
Il maxi progetto in pieno centro ancora nel pantano, scade la nota Anas

Scatta il nuovo Benevento di Caserta
Censisio federale: Salernitana ammessa in serie A. Il club di Vigorito però vuole evitare chiavi

Vaccini, ridotte consegne Pfizer: solo 9mila le dosi
Impatto su campagna inevitabile

Sfidare per le comunali Bruno apre le danze
L'inaugurazione del comitato civico sul viale Spinti

Il Meteo Benevento



infosannionews.it

Home Ambiente Attualità Enti Cronaca Cultura Politica Salute Società Sport Istruzione Contatti



ARCHIVIO VIDEO BNTV



POLITICA



Donata opera gigante dell'artista Daria Bollo all'Ospedale San Pio

Smooth Slider



Comuni Ricicloni classifica Legambiente: Ginestra degli Schiavoni si piazza ancora una volta al primo posto

Il Comune di Ginestra degli Schiavoni è stato premiato ieri ...

Venerdì 9 luglio, presentazione Istituto Storico del Risorgimento sezione di Benevento

08/07/2021
By Infosannionews

ATTUALITÀ E POLITICA DEL RISORGIMENTO

Presentazione alla città di Benevento dell'Istituto di Storia del Risorgimento

DUE SECOLI DALLA RIVOLUZIONE NAPOLETANA DEL 1820-1821

Venerdì 9 Luglio - ore 10:30
BAR DELLE STREGHE - PALAZZO PAOLO V
Corso Garibaldi - Benevento



ARGOMENTI
Il caso del cattolicesimo liberale e la figura di Giuseppe Desiderio

INTERVISTI
Luigi RAZZANO
Direttore Istituto di storia del Risorgimento di Benevento
Pierluigi ROVITO
Socio del Circolo Sannita
Carmine PINTO
Direttore Istituto per la storia del Risorgimento Nazionale - Roma

CONCLUDE
Giancristiano DESIDERIO
Autore del libro

L'Istituto di Storia del Risorgimento ritorna a Benevento dopo circa mezzo secolo. La sezione sannita del prestigioso Istituto è stata aperta il luglio scorso e ha già oltre 40 iscritti, ma sono ancora a perte le iscrizioni. Il Presidente è il Prof. Gaetano Pecora dell'Università del Sannio e il Direttore è l'avvocato Luigi Razzano. L'Istituto sarà presentato alla città di Benevento venerdì 9 luglio, alle ore 10:30, presso il Bar delle Streghe nel cortile di Palazzo Paolo V. Ci sarà il direttore nazionale dell'Istituto, Prof. Carmine Pinto.

Nell'occasione sarà discusso, con il professor Pierluigi Rovito, il libro di Giancristiano Desiderio: "Vita fede e libertà di Giuseppe Desiderio". Il tema riguarda, a duecento anni della Rivoluzione partenopea, il cattolicesimo liberale e la figura dell'arcidiacono Giuseppe Desiderio di Sant'Agata de' Goti, che fu eletto al Parlamento nazionale del Regno

delle Due Sicilie.

L'attualità del Risorgimento sarà occasione per discutere temi, accadimenti, personaggi dell'età risorgimentale beneventana e il rapporto tra storia e istituzioni. I cittadini e la stampa sono invitati a partecipare.

Tags: Istituto Storico del Risorgimento sezione di Benevento



"Impegno X Cerreto Sannita", Ciaburri: avviata proposta progettuale per trasformare la zona sul torrente Turio in area parco attrezzato



Lunedì conferenza stampa della Federazione Popolare dei Democratici Cristiani



Via Galanti, Mastella: "Il Comune si è fatto carico di ripulire la zona dai rifiuti e dall'amianto per la sicurezza e la salute pubblica"



Elezioni Comunali, Corona a sostegno di Moretti sarà candidato con 'Altra Benevento è possibile'



Housing Capodimonte. L'assessore Discepolo replica al sindaco Mastella

CRONACA



"Complice chi resta in silenzio, Adil vive", protesta davanti al Lidl di Benevento



Cestini vandalizzati lungo Viale Principe di Napoli. Asia interviene e sporge denuncia

Benevento | Unisannio, ecco 'OFF'..l'officina delle idee

7 Luglio 2021 | by Anna Liguori



L'Università del Sannio ha inaugurato 'OFF', Officina delle Idee, uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel Complesso San Vittorino. "Uno spazio libero per gli studenti e sviluppare e idee e lo stare insieme", dice il Rettore Canfora che ha presentato alla stampa l'idea innovativa universitaria.

Il Rettore si e' soffermato anche sul Piano nazionale di Ripresa e resilienza e di una delle tante problematiche che affliggono l'ateneo: i trasporti..





Home > Cultura > L'Istituto di Storia del Risorgimento ritorna a Benevento dopo circa mezzo secolo.

Cultura

L'Istituto di Storia del Risorgimento ritorna a Benevento dopo circa mezzo secolo.

8 Luglio 2021



ATTUALITÀ E POLITICA DEL RISORGIMENTO

Presentazione alla città di Benevento dell'Istituto di Storia del Risorgimento

DUE SECOLI DALLA RIVOLUZIONE NAPOLETANA DEL 1820-1821

Venerdì 9 Luglio - ore 10:30

**BAR DELLE STREGHE - PALAZZO PAOLO V
 Corso Garibaldi - Benevento**

La sezione sannita del prestigioso Istituto è stata aperta il luglio scorso e ha già oltre 40 iscritti, ma sono ancora a perte le iscrizioni. Il Presidente è il Prof. Gaetano Pecora dell'Università del Sannio e il Direttore è l'avvocato Luigi Razzano.

L'Istituto sarà presentato alla città di Benevento venerdì 9 luglio, alle ore 10:30, presso il Bar delle Streghe nel cortile di Palazzo Paolo V.

Ci sarà il direttore nazionale dell'Istituto, Prof. Carmine Pinto.

Nell'occasione sarà discusso, con il professor Pierluigi Rovito, il libro di Giancristiano Desiderio: "Vita fede e libertà di Giuseppe Desiderio".

Il tema riguarda, a duecento anni della Rivoluzione partenopea, il cattolicesimo liberale e la figura dell'arcidiacono Giuseppe Desiderio di Sant'Agata de' Goti, che fu eletto al Parlamento nazionale del Regno delle Due Sicilie.

L'attualità del Risorgimento sarà occasione per discutere temi, accadimenti, personaggi dell'età risorgimentale beneventana e il rapporto tra storia e istituzioni.



**PARTI PER LE VACANZE?
 PRENOTA UN CHECK UP AUTO**



RICARICA ARIA CONDIZIONATA AUTO

Informati subito



Articoli recenti

L'Istituto di Storia del Risorgimento ritorna a Benevento dopo circa mezzo secolo.

8 Luglio 2021

7 Luglio 2021


[HOME](#) [BENEVENTO ANTICA E GLORIOSA TESTATA RILANCIATA DOPO OLTRE UN SECOLO](#) [CONTATTI](#)


Cronaca

L'Università del Sannio inaugura OFF, l'Officina delle idee

7 Luglio 2021 Redazione 0 commenti

L'Università del Sannio ha inaugurato OFF, Officina delle Idee, uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel Complesso San Vittorino.

Un'ampia area al piano terra dell'edificio universitario, che affaccia su un meraviglioso cortile interno e che ospiterà seminari, attività di formazione extracurricolari di natura trasversale, teatro, musica, presentazione di libri, o semplicemente studio in gruppo.

All'UniSannio – ha dichiarato il rettore Gerardo Canfora – crediamo fortemente che la creatività dei nostri ragazzi sia l'ingrediente principale per costruire un futuro migliore. L'Università forma competenze nelle sue aule e nei laboratori ma la crescita della persona si completa con l'esperienza e il confronto.

In mattinata è stato mostrato agli studenti anche Palazzo Bosco Lucrelli dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione. "Sono i primi passi – ha spiegato il prof. Canfora – dell'opera di ammodernamento che sta interessando diverse strutture universitarie con l'intento di realizzare la visione di UniSannio come campus urbano, nel centro storico cittadino. Crediamo nel legame intimo tra i saperi e i luoghi dove

Cerca



Categorie

[Comunicazioni elettorali](#)
[Cronaca](#)
[Elezioni amministrative](#)
[Eventi](#)
[Il cinghiale indiscreto](#)
[Il cinghiale racconta](#)
[Interviste](#)
[L'angolo dello spirito](#)
[L'obiettivo sulla città](#)
[L'osservatorio](#)
[La gioia della Speranza](#)
[Politica](#)
[Provincia](#)
[Recensioni librerie](#)
[Redazione](#)
[Riceviamo e pubblichiamo](#)
[Sport](#)
[Tanti auguri](#)
[Teatro](#)
[Un po' più in là del... Pomerio](#)

Articoli recenti

[L'Università del Sannio inaugura OFF, l'Officina delle idee](#)
[Miwa Energia Cestistica Benevento, il](#)

questi si trasmettono. La crescita dei saperi in un contesto bello e accogliente è il valore aggiunto del nostro ateneo”.

← [Miwa Energia Cestistica Benevento, il nuovo head coach si presenta: “E’ l’inizio d’un nuovo ciclo”.](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Invia commento

[nuovo head coach si presenta: “E’ l’inizio d’un nuovo ciclo”.](#)

[Addio Raffaella, l’unica vera grande soubrette, il simbolo della bella televisione](#)

[Comunali Napoli 2021 la Destra sociale e popolare bocchia la candidatura a sindaco per il centrodestra del civico Maresca](#)

[I Carabinieri restituiscono alla Biblioteca Arcivescovile antichi volumi illecitamente sottratti](#)

Commenti recenti

[Michele Ruggiano su Il DIRITTO di LIBERTA’ e la follia della “rivoluzione antropologica”](#)

[giacomo de angelis su Ponte: arriva un concreto “aiuto per i nostri... cuori”!](#)

[Luigi Iarossi su Triste “No” allo Spirito di Fatima!](#)

[valerio su I giallorossi adesso possono sperare solo in un miracolo](#)

[Michele Ruggiano su La sfida anticristica del Comunismo per la fine perversa della storia](#)

Archivi

[Luglio 2021](#)

[Giugno 2021](#)

[Maggio 2021](#)

[Aprile 2021](#)

[Marzo 2021](#)

[Febbraio 2021](#)

[Gennaio 2021](#)

[Dicembre 2020](#)

[Novembre 2020](#)

[Ottobre 2020](#)

[Settembre 2020](#)

[Agosto 2020](#)

[Luglio 2020](#)

[Giugno 2020](#)

[Maggio 2020](#)

[Aprile 2020](#)

[Marzo 2020](#)

[Febbraio 2020](#)

[Gennaio 2020](#)



Menu

Home » Cronache del Sociale » È cominciata la Summer School "Edu. Co." con i primi 64 bambini

È COMINCIATA LA SUMMER SCHOOL "EDU. CO." CON I PRIMI 64 BAMBINI

0 Cronache del Sociale, 7 Luglio 2021

La Summer School "Edu. Co." è partita il 5 luglio con i primi tre gruppi di bambini di età compresa tra 5 e 13 anni provenienti dagli istituti comprensivi "Sant'Agata 2" di Sant'Agata dei Goti e "Ilaria Alpi" di Montesarchio. Si tratta di 64 bambini, così suddivisi: 16 nel plesso della scuola di Tuoro Scigliato alla via San Silvestro a Sant'Agata dei Goti; 24 nel plesso della scuola primaria "Ilaria Alpi" nella frazione Varoni alla via Carrara a Montesarchio e, infine, 24 nel plesso della scuola media Ilaria Alpi a Pannarano.

Il programma giornaliero prevede attività finalizzate a facilitare gli apprendimenti con giochi di psicomotricità e giochi logico-matematici effettuati da esperti e momenti di gioco libero, giochi di gruppo e attività manipolative. Queste attività che si estendono dalle 8 e 30 del mattino alle 18 e 30 del pomeriggio sono scandite dai tempi della colazione, dalle 10 e 30 alle 11; del pranzo, dalle 13 alle ore 14; e dalla merenda, dalle 17 alle 17 e 30. Tante sono state le iscrizioni e a tutti sarà data la opportunità di frequentare anche per più settimane, soprattutto a quegli alunni che passano da un ciclo scolastico all'altro, ai quali sarà dedicato uno specifico percorso di preparazione al successivo anno scolastico.

L'iniziativa estiva, selezionata dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è il frutto della sinergia tra la cooperativa sociale "Nuovi Incontri", presieduta da Maria Fanzo, la Fondazione Caporaso, l'Ambito sociale B3, gli istituti scolastici (l'I. C. "Enrico Fermi" di Montesarchio e l'I. C. "Ilaria Alpi" di Montesarchio, l'I. C. "Sant'Agata 2" di Sant'Agata dei Goti), e l'Università del Sannio quale ente valutatore. La Summer School "Edu. Co." è destinata principalmente agli alunni degli istituti scolastici partner, ma potranno essere accolti anche i minori provenienti da altre realtà, opportunamente segnalati dal servizio sociale professionale di Ambito B2.

Precedente: Parco Sommerso della Gaiola nel mirino dei "bracconieri" del mare. Cinque denunce dei carabinieri

Successivo: INCROCIO DELLE IDEE, PREMIAZIONE E MOSTRA DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

BANDI

PREMIO GIORNALISTICO "FINANZA PER IL SOCIALE"

Premio giornalistico promosso da da ABI (Associazione Bancaria Italiana), FEDUF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) e FIABA Onlus. Rivolto a giornalisti professionisti, pubblicitari, praticanti e allievi delle Scuole di Giornalismo o Master riconosciuti dall'Ordine...

MONDO VOLONTARIO



INCROCIO DELLE IDEE, PREMIAZIONE E MOSTRA DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

Nonostante l'afa asfissiante, tanti sono stati i cittadini che sono intervenuti alla premiazione del concorso



Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento
 stampa

mer 7 lug 121 18:16:22

CONTATTI CERCA AREA RISERVATA

chiudi

letto 42 volte

Benevento, 07-07-2021 14:14

L'Università del Sannio ha inaugurato Off, Officina delle Idee

Si tratta di uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel Complesso San Vittorino

Redazione



L'Università del Sannio ha inaugurato Off, Officina delle Idee, uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel Complesso San Vittorino.

Un'ampia area al piano terra dell'edificio universitario, che affaccia su un meraviglioso cortile interno e che ospiterà seminari, attività di formazione extracurricolari di natura trasversale, teatro, musica, presentazione di libri, o semplicemente studio in gruppo.

"All'Unisannio - ha dichiarato il rettore, Gerardo Canfora - crediamo fortemente che la creatività dei nostri ragazzi sia l'ingrediente principale per costruire un futuro migliore.

L'Università forma competenze nelle sue aule e nei laboratori ma la crescita della persona si completa con l'esperienza e il confronto".

E' stato mostrato agli studenti anche Palazzo Bosco Lucarelli dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione.

"Sono i primi passi - ha spiegato Canfora - dell'opera di ammodernamento che sta interessando diverse strutture universitarie con l'intento di realizzare la visione di Unisannio come campus urbano, nel centro storico cittadino.

Crediamo nel legame intimo tra i saperi e i luoghi dove questi si trasmettono.

La crescita dei saperi in un contesto bello e accogliente è il valore aggiunto del nostro Ateneo".



comunicato n.142056

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100
 email info@gazzettabenevento.it - partita Iva 01051510624
 Pagine visitate 254037740 / Informativa Privacy

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Info](#) [OK](#)

infosannionews.it

Home Ambiente Attualità Enti Cronaca Cultura Politica Salute Società Sport Istruzione Contatti



ARCHIVIO VIDEO BNTV



POLITICA



Lunedì conferenza stampa della Federazione Popolare dei Democratici Cristiani

Smooth Slider



Nuovo indirizzo di studi per l'Istituto "De La Salle". Nasce l'Istituto professionale dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Con provvedimento del Ministero dell'Istruzione, a firma del Direttore generale ...

Unisannio inaugura Off-Officina delle Idee

07/07/2021

By Infosannionews

Riqualificazione edifici del Centro Storico: Terminato Palazzo Bosco Lucarelli.



L'Università del Sannio ha inaugurato OFF, Officina delle Idee, uno spazio di



Via Galanti, Mastella: "Il Comune si è fatto carico di ripulire la zona dai rifiuti e dall'amianto per la sicurezza e la salute pubblica"



Elezioni Comunali, Corona a sostegno di Moretti sarà candidato con 'Altra Benevento è possibile"



Housing Capodimonte. L'assessore Discepolo replica al sindaco Mastella



Recovery, la proposta all'ASL di Benevento del consigliere Alessio Scocca "Rendiamo l'ex Casa del Pellegrino di Pietrelcina un Ospedale di Comunità"



Crisi ed emergenza abitativa, Perifano: "Servono nuove politiche per la casa"

CRONACA



"Complice chi resta in silenzio, Adil vive", protesta davanti al Lidl di Benevento

creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel Complesso San Vittorino. Un'ampia area al piano terra dell'edificio universitario, che affaccia su un meraviglioso cortile interno e che ospiterà seminari, attività di formazione extracurricolari di natura trasversale, teatro, musica, presentazione di libri, o semplicemente studio in gruppo.



“All’UniSannio – ha dichiarato il rettore **Gerardo Canfora** – crediamo fortemente che la creatività dei nostri ragazzi sia l’ingrediente principale per costruire un futuro migliore. L’Università forma competenze nelle sue aule e nei laboratori ma la crescita della persona si completa con l’esperienza e il confronto.



Cestini vandalizzati lungo Viale Principe di Napoli. Asia interviene e sporge denuncia



SALUTE



Dai tamponi del “San Pio” 8 nuovi positivi al covid 19



Al “San Pio” due persone ricoverate positive al Covid 19

ENTI

In mattinata è stato mostrato agli studenti anche Palazzo Bosco Lucarelli dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione. “Sono i primi passi – ha spiegato il prof. Canfora – dell’opera di ammodernamento che sta interessando diverse strutture universitarie con l’intento di realizzare la visione di UniSannio come campus urbano, nel centro storico cittadino. Crediamo nel legame intimo tra i saperi e i luoghi dove questi si trasmettono. La crescita dei saperi in un contesto bello e accogliente è il valore aggiunto del nostro ateneo”.



Tags: progetto off, unisannio



Il Prefetto consegna attestato di Socio Onorario a Romeo Formato Presidente Associazione Polizia di Stato



Telese Terme. Progetto Sprar-Siproimi per il triennio 2021-2023, affidata la gara.

ATTUALITÀ



Il turismo riparte: ecco le mete preferite dell'estate 2021



Prefettura. Concessi al comune di Teles Terme lo stemma ed il gonfalone

SOCIETÀ



Gabriele Corona sulla perdita finanziamento alloggi a Capodimonte: “Mastella chiacchiera ma non mostra documenti”



Housing Capodimonte “Corona: Finanziamento per le case popolari perso per un pericoloso azzardo”

CULTURA

Home > Istituzioni > Università > **UniSannio** inaugura OFF, l'Officina delle Idee

ISTITUZIONI UNIVERSITÀ

UniSannio inaugura OFF, l'Officina delle Idee

Di Redazione Centrale - 👁 85



PRIMO PIANO

BENEVENTO – **L'Università del Sannio** ha inaugurato OFF, Officina delle Idee, uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel Complesso San Vittorino. Un'ampia area al piano terra dell'edificio universitario, che affaccia su un meraviglioso cortile interno e che ospiterà seminari, attività di formazione extracurricolari di natura trasversale, teatro, musica, presentazione di libri, o semplicemente studio in gruppo.

“All'UniSannio – ha dichiarato il rettore **Gerardo Canfora** – crediamo fortemente che la creatività dei nostri ragazzi sia l'ingrediente principale per costruire un futuro migliore. L'Università forma competenze nelle sue aule e nei laboratori ma la crescita della persona si completa con l'esperienza e il confronto.

In mattinata è stato mostrato agli studenti anche Palazzo Bosco Lucarelli dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione. “Sono i primi passi – ha spiegato il prof. Canfora – dell'opera di ammodernamento che sta interessando diverse strutture



177123

universitarie con l'intento di realizzare la visione di UniSannio come campus urbano, nel centro storico cittadino. Crediamo nel legame intimo tra i saperi e i luoghi dove questi si trasmettono. La crescita dei saperi in un contesto bello e accogliente è il valore aggiunto del nostro ateneo". (I-TALICOM)



Redazione Centrale

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Expo Dubai: da Napoli e Avellino cinque protagonisti del Programma Volontari del Padiglione Italia



Politecnico di Milano e Centro Cardiologico Monzino insieme per la ricerca sul cuore



Luiss: «Il gioco in Italia, tra legalità e illegalità»



MOREandLESS: verso il futuro dell'aviazione civile supersonica



DNA: il ruolo della quadrupla elica nell'espressione dei geni



UniSannio: al via ingegneria biomedica con gli atenei del Molise e di Cassino



ULTIME NOTIZIE

Expo Dubai: da Napoli e Avellino Programma Volontari del Padiglig

UniSannio inaugura OFF, l'Officin

Alla SIOI la formazione specialisti dei Cyber Security Analyst

Allianz: i rischi e i trend per l'aviazri ripartenza post...

Amazon Business a supporto del commerce B2B, oggi punto di...





HOME

IN EVIDENZA

TERRITORI v

POLITICA

CRONACA

CULTURE/EVENTI

GUSTO

SPORT



CULTURE/EVENTI IN EVIDENZA

È cominciata la Summer School "Edu. Co." con i primi 64 bambini

L'ORA VESUVIANA • Lug 7, 2021 • 3

f FACEBOOK t TWITTER

La Summer School "Edu. Co." è partita il 5 luglio con i primi tre gruppi di bambini di età compresa tra 5 e 13 anni provenienti dagli istituti comprensivi "Sant'Agata 2" di Sant'Agata dei Goti e "Ilaria Alpi" di Montesarchio. Si tratta di 64 bambini, così suddivisi: 16 nel plesso della scuola di Tuoro Scigliato alla via San Silvestro a Sant'Agata dei Goti; 24 nel plesso della scuola primaria "Ilaria Alpi" nella frazione Varoni alla via Carrara a Montesarchio e, infine, 24 nel plesso della scuola media Ilaria Alpi a Pannarano. Il programma giornaliero prevede attività finalizzate a facilitare gli apprendimenti con giochi di psicomotricità e giochi logico-matematici effettuati da esperti e momenti di gioco libero, giochi di gruppo e attività manipolative. Queste attività che si estendono dalle 8 e 30 del mattino alle 18 e 30 del pomeriggio sono scandite dai tempi della colazione, dalle 10 e 30 alle 11; del pranzo, dalle 13 alle ore 14; e dalla merenda, dalle 17 alle 17 e 30. Tante sono

POPOLARI

Funerali sindaco di Saviano, dopo venti giorni scoppia focolaio Covid in città. Borrelli:

"Incoscienti e...
by L'Ora Vesuviana

CIAO AGOSTINO - Muore nelle acque della Regina Giovanna l'ex assessore di Volla Agostino Nav...

by L'Ora Vesuviana

EMERGENZA CORONAVIRUS A POLLENA TROCCHIA - La denuncia: "Mia mamma lavorava nell'ospiz..."

by L'Ora Vesuviana

COMMENTS

La storia di Valeria, tra abbandono e la speranza e le cure delle mamma: succede a San Giorgio a Cremano

state le iscrizioni e a tutti sarà data la opportunità di frequentare anche per più settimane, soprattutto a quegli alunni che passano da un ciclo scolastico all'altro, ai quali sarà dedicato uno specifico percorso di preparazione al successivo anno scolastico. L'iniziativa estiva, selezionata dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è il frutto della sinergia tra la cooperativa sociale "Nuovi Incontri", presieduta da Maria Fanzo, la **Fondazione Caporaso**, l'Ambito sociale B3, gli istituti scolastici (l'I. C. "Enrico Fermi" di Montesarchio e l'I. C. "Ilaria Alpi" di Montesarchio, l'I. C. "Sant'Agata 2" di Sant'Agata dei Goti), e **l'Università del Sannio** quale ente valutatore. La Summer School "Edu. Co." è destinata principalmente agli alunni degli istituti scolastici partner, ma potranno essere accolti anche i minori provenienti da altre realtà, opportunamente segnalati dal servizio sociale professionale di Ambito B2.



Ottopagine.it Benevento

Mercoledì 7 Luglio 2021 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito

Unisannio, presentata Off, officina delle idee - FOTO

Riqualficazione edifici del centro storico: terminato Palazzo Bosco Lucarelli

Condividi     mercoledì 7 luglio 2021 alle 17:38



Benevento. L'Università del Sannio ha inaugurato OFF, Officina delle Idee, uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel Complesso San Vittorino. Un'ampia area al piano terra dell'edificio universitario, che affaccia su un meraviglioso cortile interno e che ospiterà seminari, attività di formazione extracurricolari di natura trasversale, teatro, musica, presentazione di libri, o semplicemente studio in gruppo.

“All'UniSannio – ha dichiarato il rettore Gerardo Canfora – crediamo fortemente che la creatività dei nostri ragazzi sia l'ingrediente principale per costruire un futuro migliore. L'Università forma competenze nelle sue aule e nei laboratori ma la crescita della persona si completa con l'esperienza e il confronto.

In mattinata è stato mostrato agli studenti anche Palazzo Bosco Lucarelli dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione. “Sono i primi passi – ha spiegato il prof. Canfora - dell'opera di ammodernamento che sta interessando diverse strutture universitarie con l'intento di realizzare la visione di UniSannio come campus urbano, nel centro storico cittadino. Crediamo nel legame intimo tra i saperi e i luoghi dove questi si trasmettono. La crescita dei saperi in un contesto bello e accogliente è il valore aggiunto del nostro ateneo”

ULTIME NOTIZIE



Unisannio, presentata Off, officina delle idee - FOTO



La Figc ha chiesto la riapertura totale degli stadi



Caso Salernitana, Gravina: "Il Benevento ha il diritto di chiedere verifiche"

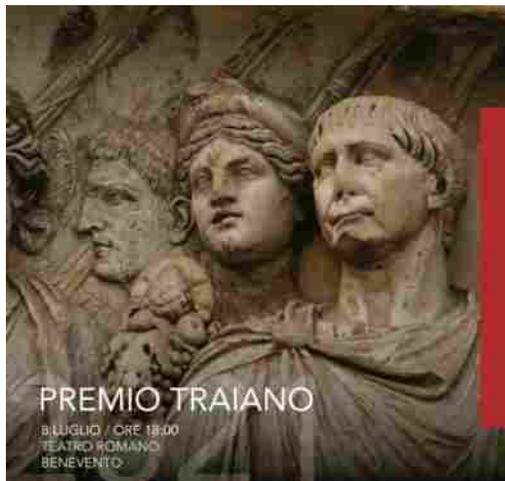


Home > Scuola e Università > PREMIO TRAIANO 2021 al Teatro Romano di Benevento

Scuola e Università

PREMIO TRAIANO 2021 al Teatro Romano di Benevento

7 Luglio 2021



Giovedì 8 luglio alle ore 18.00, l'Università Giustino Fortunato organizza nello splendido scenario del Teatro Romano di Benevento il "PREMIO TRAIANO"

L'importante riconoscimento culturale nasce su iniziativa del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'Università Giustino Fortunato ed ha l'obiettivo di valorizzare chi si distingue nelle attività di diffusione della cultura.

Quest'anno l'UniFortunato conferirà il Premio Traiano 2021 alla Fondazione Aliph (International Alliance for Protection of Heritage in Conflict Areas, a Vincenzo Boccia - già Presidente nazionale della Confindustria ed attualmente Presidente LUISS, ad Andrea Frediani - Storico e scrittore ed, infine, a Marcello Rotili - Professore emerito di Archeologia cristiana e medievale - Direttore Scientifico del Museo del Sannio di Benevento.

L'Ateneo "Giustino Fortunato" - ha sottolineato il Magnifico Rettore Giuseppe Acocella - intende riaffermare così la sua opera educativa indicando agli studenti e



PARTI PER LE VACANZE?
 PRENOTA UN CHECK UP AUTO



RICARICA
 ARIA CONDIZIONATA AUTO
 Informati subito



Articoli recenti

Iv: Renzi, 'da Pd e M5s slogan, mi paragono a Salvini ma loro ci hanno fatto accordi' (2)
 7 Luglio 2021

Governo: Renzi, 'Zingaretti preoccupato per

all'intera comunità beneventana modelli virtuosi di impegno civile, sociale, culturale, economico.

Il Premio Traiano – ha dichiarato il Prof. Livio Zerbini direttore del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'Università Giustino Fortunato – è divenuto in poco tempo un riconoscimento importante ai grandi protagonisti della cultura, delle nostri profonde radici storiche, che si sono impegnati nel corso della loro vita nel far conoscere e salvaguardare il nostro grande patrimonio culturale.

La manifestazione sarà presentata dal giornalista Alfredo Salzano.

L'evento, in ragione delle restrizioni determinate dal Covid-19, si terrà in forma riservata a studenti e laureati UniFortunato.



Articolo precedente

Premio Strega. Domani la serata finale, presentata la cerimonia

Articolo successivo

****Covid: in Lombardia nessun morto e 100 nuovi casi, ricoverati in calo****

ARTICOLI CORRELATI

incapacità Conte II, 'ci prendono a forconate'
7 Luglio 2021

Haiti, chi era Moise: l'ex imprenditore agricolo prestatato alla politica
7 Luglio 2021

Libri: Fondazione Bellonci, nel 2020 in biblioteca cresciuto prestito e-book, +89% su 2019 (3)
7 Luglio 2021

Libri: Fondazione Bellonci, nel 2020 in biblioteca cresciuto prestito e-book, +89% su 2019
7 Luglio 2021



Archivio articoli

Seleziona mese

LASCIA UN COMMENTO (Il commento dovrà essere approvato dalla redazione)

Commento:

Nome:*

Email:*

Città (campo non obbligatorio):

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento



Data 07-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 3

mercoledì, Luglio 7, 2021 Chi siamo Contatti Radio International Benevento TV7 ENTERTAINMENT Web TV



HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ CALCIO ▾ SPORT CULTURA ▾ SCIENZA ▾ ISTRUZIONE ▾ VIDEO NOTIZIE ▾ VG7 ▾ TV7 PLAY ▾ WEB TV



Home > Scuola e Università > UNISANNIO INAUGURA OFF - Officina delle Idee. RIQUALIFICAZIONE EDIFICI DEL CENTRO...

Scuola e Università

UNISANNIO INAUGURA OFF – Officina delle Idee. RIQUALIFICAZIONE EDIFICI DEL CENTRO STORICO: TERMINATO PALAZZO BOSCO LUCARELLI

7 Luglio 2021



L'Università del Sannio ha inaugurato OFF, Officina delle Idee, uno spazio di creatività e contaminazione a disposizione degli studenti, nel Complesso San Vittorino. Un'ampia



**PARTI PER LE VACANZE?
PRENOTA UN CHECK UP AUTO**



**RICARICA
ARIA CONDIZIONATA AUTO
Informati subito**



Articoli recenti

UNISANNIO INAUGURA OFF – Officina delle Idee. RIQUALIFICAZIONE EDIFICI DEL CENTRO STORICO: TERMINATO PALAZZO BOSCO LUCARELLI

7 Luglio 2021

Donata opera gigante dell'artista Daria Bollo all'Ospedale San Pio. Invito alla donazione di sangue.

7 Luglio 2021

Living Museum aperto nei weekend del mese di luglio

7 Luglio 2021

COVID. SITUAZIONE STABILE AL SAN PIO. DUE SANNITI POSITIVI RICOVERATI

7 Luglio 2021

area al piano terra dell'edificio universitario, che affaccia su un meraviglioso cortile interno e che ospiterà seminari, attività di formazione extracurricolari di natura trasversale, teatro, musica, presentazione di libri, o semplicemente studio in gruppo.

"All'UniSannio – ha dichiarato il rettore **Gerardo Canfora** – crediamo fortemente che la creatività dei nostri ragazzi sia l'ingrediente principale per costruire un futuro migliore. L'Università forma competenze nelle sue aule e nei laboratori ma la crescita della persona si completa con l'esperienza e il confronto.

In mattinata è stato mostrato agli studenti anche Palazzo Bosco Lucarelli dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione. "Sono i primi passi – ha spiegato il prof. Canfora – dell'opera di ammodernamento che sta interessando diverse strutture universitarie con l'intento di realizzare la visione di **UniSannio** come campus urbano, nel centro storico cittadino. Crediamo nel legame intimo tra i saperi e i luoghi dove questi si trasmettono. La crescita dei saperi in un contesto bello e accogliente è il valore aggiunto del nostro ateneo".



Malattie rare, a gruppo 'empPAtHy' premio Janssen miglior progetto innovativo
7 Luglio 2021



Archivio articoli

Seleziona mese



YOUNIPA

blog dell'Università e della città di Palermo

[TUTTE LE NEWS](#)[SICILIA](#)[PALERMO](#)[UNIPA +](#)[LE INTERVISTE](#)[LAVORO&OPPORTUNITÀ +](#)[RUBRICHE +](#)[ULTIME NEWS](#)[→ CONCORSI AMAP A TEMPO INDETERMINAT...](#)[COLOPHON](#)[POLICY](#)[PUBBLICITÀ](#)[COLLABORA](#)[Home](#)[In evidenza](#)[SCRIVICI](#)[AUTORI](#)

Università, gli atenei dove gli studenti prendono i voti più alti: sorpresa Unipa

▲ ALESSANDRO MORANA ○ 7 LUGLIO 2021 □ IN EVIDENZA, NEWS, UNIPA, UNIVERSITÀ



“Gli atenei italiani dove si prendono i voti di laurea più alti”. A dichiararli è l'ultimo rapporto AlmaLaurea 2021 sul profilo dei giovani laureati nella penisola.

Infatti, in alcune università i 18 sembrano totalmente fuori dal comune, mentre in altre si stenta a prendere 30. Per non parlare di quelle in cui i 110 e lode sono molteplici. E anche tra le diverse materie di studio le differenze emergono.

Tra i voti dei laureati del 2020 molto varia a seconda del ciclo frequentato. Alla triennale si va decisamente peggio, rispetto alle magistrali. Dai corsi di primo livello, in media, **si esce con poco più di 100 (100,1)**. La media degli esami si aggira intorno al 25,6.

Lo scenario cambia notevolmente per gli studenti del biennio magistrale. I voti d'esame si aggirano 27,6. E anche per il voto di laurea di secondo livello non ci si accontenta: prendendo in esame gli studenti di tutti gli atenei italiani, la media si attesta a 108 punti. Se invece si frequenta un corso a ciclo unico, i voti d'esame sono intorno alla media del 26,6. Mentre i laureati escono con un punteggio medio di 105,6.

Consultando i dati di tutti i laureati del 2020 (triennali, magistrali, ciclo unico) emerge che, complessivamente, sono **quelli di ambito letterario umanistico a tenere la leadership dei voti più alti di tutti, con una media agli esami di quasi 28 (27,9) e un voto di laurea medio pari a 107,3**.

Dopodiché le classifiche si dividono: subito dopo gli 'umanisti', la migliore performance agli esami per i laureati di arte e design (27,3), per quelli di ambito psicologico (26,8), di ambito linguistico (26,8) e medico-sanitario e farmaceutico (26,6). **Mentre concentrandoci sulle lauree, se la cavano meglio gli universitari di ambito medico-sanitario e farmaceutico (106,4), artistico e design (105,3), scientifico (104,2) e psicologico (104)**.

Leggi anche: [Movida selvaggia a Palermo, dal Tar "schiaffo" al Comune: l'ordinanza è sospesa](#)

Gli atenei dove gli studenti prendono i voti più alti: sorpresa Unipa

Partendo dalle lauree triennali, presso l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano il titolo si consegue con un punteggio medio di 104,6 ed è il più alto per questo tipo di corsi. Seguono l'Università Internazionale di Roma (103,9) e l'Università IUAV di Venezia (103,7). La prima università pubblica della graduatoria è quella di Foggia (103,3), quindi troviamo Camerino (102,9), Messina (102,6) e Catanzaro (102,4). Concludono la top ten l'Università della Tuscia (102,3), **l'Università di Palermo (102,3)** e la LUMSA di Roma (102,1).

Per le lauree a ciclo unico spiccano le prestazioni dei laureati al Campus Bio-Medico di Roma, con un voto medio di 111,7. Ottimo riscontro anche per chi conclude gli studi all'Università Politecnica delle Marche e all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano: in entrambi i casi il punteggio medio è 110,6. A seguire, troviamo l'Università di Foggia (108,7), il Politecnico di Bari (108,6), **l'Università di Palermo (108,5)** e l'Università della Valle d'Aosta (108,3). Per finire, tra le prime dieci ci sono anche l'Università di Cagliari (108,3), Roma La Sapienza (107,7) e l'Università dell'Aquila (107,7).

Passando alle lauree magistrali, vince la palma d'oro come ateneo dove i laureati hanno i risultati migliori l'Università della Basilicata. Qui, di media, ottengono un notevole 110,8. **All'Università di Palermo (110,5 il loro voto di laurea medio)**. Seguono l'Università per Stranieri di Siena (110,3), l'Università di Bari (110), la LUMSA di Roma (109,9), l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (109,8), l'Università del Molise (109,7), l'Università di Sassari (109,7). Poi Napoli Orientale, l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università di Cagliari, **l'Università del Sannio**

e Napoli Parthenope, tutte con **109,6**.

Potrebbe interessarti



Palermo, nuova Escape Room ispirata ad Harry Potter: ecco come partecipare

Condividi



 Tweet **Condivisioni**



Per rimanere sempre aggiornati sulla migliore selezione delle occasioni di lavoro, le opportunità più interessanti e tutti gli aggiornamenti sui Concorsi [CLICCA QUI per il gruppo Telegram](#) o [CLICCA QUI per il gruppo Facebook](#).

Almalaurea

Unipa

università

Università degli Studi di Palermo

Università di Palermo



Sicilia, l'Ars approva il ddl Povertà: "Agire subito per evitare tragedie"

NESSUN'ALTRA STORIA

POST CORRELATI



L'ATENEO CAPOFILA PER L'AMBITO «FRATERNITÀ E SVILUPPO»

«Un patto tra generazioni»

Creato un Osservatorio. E ora si punta sulla cooperazione

Non poteva non passare anche attraverso l'Università Cattolica del Sacro Cuore il cammino avviato dall'iniziativa promossa da papa Francesco per un «nuovo patto educativo globale». E, ovviamente la facoltà di Scienze della Formazione non poteva che essere coinvolta, a tal punto da veder affidato al suo preside, Domenico Simeone, il coordinamento delle iniziative. L'ateneo fondato da padre Agostino Gemelli un secolo fa, è infatti la capofila dell'ambito denominato «Fraternità e sviluppo». Le altre sono la Pontificia Università Lateranense («Pace e cittadinanza»), l'Università cattolica Notre Dame negli Stati Uniti («Dignità e diritti umani») e la Pontificia Università Javeriana di Bogotá in Colombia («Ecologia integrale»).

«Da tempo il patto educativo tra le generazioni appare in crisi – spiega il preside – e la crisi provocata dalla pandemia non ha fatto altro che amplificare ed esasperare problemi esistenti». Tra le conseguenze più pericolose vi è stata quella di un miliardo e mezzo di bambini nel mondo che «hanno smesso di andare a scuola» e «l'istruzione non è stata garantita in modo uniforme». Insomma una «catastrofe educativa» che rischia di minare il rapporto educativo per molti anni. «La pandemia, che ci ha colto davvero di sorpresa – aggiunge Simeone –, ci ha fatto capire che dobbiamo cambiare strada, anche se ancora non l'abbiamo ben definita».

Il «global compact on education» promosso da papa Francesco intende proprio cercare di recuperare da una parte il patto educativo e dall'altra aiutare a tracciare questa strada da intraprendere. Per farlo, spiega il professor Simeone, «dobbiamo far crescere processi educativi, soprattutto dove esistono meno opportunità». Ecco allora «la proposta di progetti di cooperazione internazionale che la nostra facoltà e l'intero ateneo promuovono in Paesi più poveri di mezzi educativi». L'educazione, prosegue il preside di Scienze della Formazione, «è chiamata anche a

ricostruire il patto educativo sanando le profonde fratture che attraversano i processi formativi a vari livelli». Ancora una volta risuona la parola «cambiamento», che richiede «al tempo stesso un cammino educativo, grazie al quale formare persone capaci di vivere nella società e per la società, e il percepire questo impegno come una missione, una missione d'amore». Una sintonia di intenti che la facoltà dell'Università Cattolica da tempo cerca di far passare attraverso i propri percorsi di studi agli studenti che si preparano a diventare protagonisti nel mondo dell'educazione e della formazione.

«Da questo impegno per l'educazione può nascere un nuovo paradigma capace di rispondere alle sfide di oggi e anche quelle di domani – commenta il professor Domenico Simeone, che è ordinario di pedagogia della famiglia, altro ambito educativo fortemente in crisi –. In questa prospettiva il nostro ateneo, nella qualità di capofila dell'ambito denominato "Fraternità e sviluppo", ha promosso l'istituzione di un Osservatorio sull'educazione e la cooperazione internazionale che intende appunto favorire la collaborazione tra gli atenei, centri di ricerca e organismi internazionali per promuovere studi, ricerche, attività formative e pubblicazioni allo scopo di raggiungere l'obiettivo di dare vita a quel patto educativo a cui ci invita papa Francesco».

Emerge con chiarezza che l'Università deve diventare sempre di più «luogo in cui si elabora la cultura della prossimità, come ci ha invitato a fare lo stesso papa Francesco. Un luogo dove sviluppare la cultura del dialogo, per un confronto costruttivo. E ancora, un luogo di formazione alla solidarietà» conclude il preside, che sottolinea come «sta sempre più crescendo quella che definiamo la terza missione dell'università», cioè le ricadute concrete sul territorio dell'attività di formazione e di ricerca compiute dall'ateneo.

Enrico Lenzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La facoltà
coordina il lavoro
dell'ateneo sul
progetto di papa
Francesco

Lo sguardo è
rivolto ai Paesi
con maggiori
carenze in
campo formativo

Video, la Procura indaga sulla diffusione ai media Agente torna in libertà, agli arresti per errore

Sindacati penitenziari e penalisti, monta la polemica

L'inchiesta

NAPOLI Scatta l'inchiesta della Procura sulla diffusione delle immagini del pestaggio nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. L'ufficio inquirente diretto da Maria Antonietta Troncone ha infatti aperto un fascicolo per il reato di rivelazione d'atti d'ufficio. La diffusione delle nuove immagini, con la connessa indagine, ha intanto scatenato ulteriori polemiche da parte dei sindacati, che ieri hanno incontrato il ministro Cartabia. «Non intendo lasciar cadere le riflessioni che stanno emergendo sul car-

cere in questi giorni, ne ho parlato anche con il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Non bisogna perdere l'occasione per il rinnovamento di un comparto così cruciale a vari livelli» ha detto il Guardasigilli durante l'incontro con i sindacati, il capo del Dap e i due sottosegretari.

E c'è la prima scarcerazione: il gip Sergio Enea ha preso atto che l'agente Giuliano Zullo, 55 anni, messo ai domiciliari, era stato arrestato per un errore di persona. «Sono un dipendente statale e sono stato trattato come un delinquente pur essendo innocente — ha detto all'Ansa — sono ancora sotto choc, infangato dai detenuti dopo avere ricevuto sei encomi, e come se non bastasse, ho subito anche una serie di minacce su Facebook. Questa vicenda non ha colpito solo me, ma anche la mia famiglia e i

miei figli, uno dei quali sta per diventare prete».

Ma intanto, a dieci giorni dagli arresti degli agenti, continua ad alzarsi il tono delle polemiche sulla vicenda. La Procura, con la nuova indagine, vuole capire se qualche pubblico ufficiale che ha preso parte alle indagini possa aver passato agli organi di stampa video che, essendo atti di un'inchiesta ancora in pieno svolgimento, non potevano essere diffusi. Una mossa che provoca prese di posizione contrastanti. Emanuela Belcuore, garante dei detenuti della provincia di Caserta, ribadisce: «Resto convinta che non bisogna spostare l'attenzione dal contenuto dei video alla loro diffusione». Infuriati i sindacati della polizia penitenziaria, critici anche gli avvocati penalisti. Per Francesco Petrillo, presidente della Camera pe-

nale di Santa Maria, «le immagini dei detenuti picchiati in carcere sono agghiaccianti, ma come avvocati siamo anche garantisti e ribadiamo che i processi si fanno in tribunale». L'avvocato Giuseppe Stellato, che difende alcuni indagati, si chiede polemicamente «come mai c'è questo doppio binario. Da oltre dieci giorni noi difensori aspettiamo di avere questi video, che invece continuano ad uscire sui media».

I componenti del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Vanvitelli in una nota: «Da comunità di giuristi avvertiamo l'esigenza d'esprimere grave la preoccupazione per la cruda drammaticità di immagini, che riflettono una realtà per nessun verso conciliabile con fondamentali valori della civiltà giuridica occidentale».

T. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dopo la diffusione dei terribili video che documentano i pestaggi in carcere il 6 aprile del 2020, la Procura di Santa Maria Capua Vetere ha aperto un'inchiesta per capire in che maniera i filmati, che in questa fase dovrebbero rimanere segreti, sono arrivati agli organi di informazione. Il sospetto è che abbia avuto un ruolo qualcuno dei pubblici ufficiali cui erano delegate le indagini. Intanto la ministra della Giustizia Cartabia ha incontrato i sindacati della polizia penitenziaria



Porta carraia
L'ingresso del carcere di Santa Maria Capua Vetere, balzato agli onori della cronaca dopo i pestaggi ai danni di alcuni detenuti



Il Mattino Estate/ 1 Caravaggio, nuova luce con la visione in 3D

Giovanni Chianelli a pag. 35



Al Pio Monte della Misericordia visita con occhiali per la realtà aumentata
Protagonista «Le sette opere di Misericordia» con i personaggi che prendono vita

Caravaggio, nuova luce: l'esperienza è in 3D

Giovanni Chianelli

Per chi si vuole regalare una passeggiata nella Napoli del '600, tra le strade brulicanti, i mercati colorati e gli angoli malfamati di quella che allora era la seconda metropoli più popolosa d'Europa, il Pio Monte della Misericordia ha realizzato «Caravaggio, una nuova luce»: un tour virtuale, attivo dal 13 luglio, tra l'antica città e l'ente di solidarietà in cui ci si potrà imbattere in personaggi, luoghi e atmosfere dell'epoca. Con un incontro speciale, fulmineo, col pittore lombardo, il cui capolavoro «Le sette opere di Misericordia» è protagonista dell'operazione. Il viaggio immersivo è possibile tramite la realtà aumentata. Il pubblico, inforcando degli speciali occhiali in 3D e un auricolare, si ritroverà a spasso negli anni in cui il Pio Monte è stato creato, conoscendo anche i motivi della sua costituzione e della sua capacità di resistere a oltre 4 secoli di storia. E scoprendo il dramma della povertà di quella città, in un momento storico in cui pandemie e aumento della popolazione misero alla luce i conflitti delle metropoli.

A fare da cicerone nell'itinerario uno dei primi governatori del Pio Monte, Giovan Battista Manso, interpretato dall'attore

Peppe Celentano: «Portavamo ai tanti poveri della città acqua pulita e vestiti buoni», racconta nel video. Manso fu tra gli uomini più in vista della nobiltà cittadina negli anni del Vicereame spagnolo. Ricoprì importanti cariche militari e politiche, fu letterato, mecenate e fondatore dell'Accademia degli Oziosi. Ma si segnalò soprattutto per l'impegno sociale: nel 1608 fondò un'importante istituzione benefica ancora oggi attiva, il Real Monte Manso di Scala. Partecipò alla fondazione del Pio Monte della Misericordia e fu incaricato di seguire la costruzione della sede in via dei Tribunali.

È lui a fare da guida nel contesto storico dell'epoca, vagando tra dipinti di varie collezioni che rappresentano la città seicentesca: compaiono opere di Gaspar van Wittel, Antonio Joli, Jusepe de Ribera, Andy Warhol per le vedute del Vesuvio, Micco Spadaro per le scene di popolo, Vincenzo Migliaro per la restituzione pittorica del paesaggio e Luca Giordano per alcuni dettagli che ricostruiscono il periodo della peste a Napoli, alla base dell'aumento della povertà e del proporzionale bisogno di enti che se ne prendessero cura, allo scopo di illustrare i principi cardine che hanno animato la missione del Pio Monte di aiuto ai biso-

gnosi, fin dagli albori.

Non manca qualche innesto moderno come i video, reali, delle esplosioni vulcaniche, a rappresentare una città imprevedibile, dove la morte era costantemente in agguato. La storia, sceneggiata da Maurizio Burale, responsabile dei progetti culturali dell'ente, è animata anche da altri personaggi, come l'Archivario, o lo stesso Caravaggio, protagonista di un piccolo cameo, inseriti virtualmente e interpretati rispettivamente dagli attori Genaro Monti e Massimo Masiello.

Si arriva poi a «Le sette opere di Misericordia» e alla ricostruzione dei motivi per cui Caravaggio giunse a Napoli, mentre i personaggi del dipinto prendono vita in sequenza: è l'occasione per raccontare al visitatore quale opera della Misericordia rappresentano, rivelando l'allegoria e l'intento del grande artista. Al quadro è sovrapposta l'immagine in alta risoluzione del fotografo Luciano Pedicini: i personaggi del dipinto, attraverso la tecnologia della renderizzazione, appaiono a rilievo fuori dall'opera, con effetti suggestivi. Agli occhi del fruitore sono tutti a grandezza umana, come se stessero camminando nella cappella, confusi tra gli altri visitatori. Nel finale Manso fa da tour operator, invitando a visitare l'intero complesso e ricordando

che al piano nobile custodisce la quadreria.

Alessandro Pasca di Magliano, soprintendente del Pio Monte, dice: «Siamo antichi ma cerchiamo di non essere vecchi. Adattarsi ai tempi ed essere sempre aggiornati è un obiettivo importante per un'istituzione secolare che non rinuncia ad utilizzare le più moderne tecnologie, utili perché la fruizione delle opere d'arte risulti quanto più esaustiva possibile». Il progetto è stato curato da Ludovico Solima, professore ordinario di Management delle imprese culturali all'università Vanvitelli, che commenta: «L'adozione di nuove forme di storytelling, resa possibile da tecnologie come quelle degli occhiali 3D, consente di proporre una narrazione molto coinvolgente, attraverso cui raccontare non solo il capolavoro del Caravaggio, ma anche le altre opere della cappella e della quadreria e, più in generale, le finalità dell'ente, ricordando agli utenti che l'arte è a servizio del bene comune».

La visita virtuale ha una durata di circa 20 minuti, il servizio prevede un costo di noleggio per gli occhiali di 5 euro, che si aggiungono al biglietto di ingresso di 7 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'ARTE
Occhialini per la realtà aumentata al Pio Monte della Misericordia: si animano le «Sette opere della misericordia»
(NEWFOTOSUD SERGIO SIANO).
Sotto Caravaggio e il governatore Manzo nel filmato



Le infrastrutture Preoccupazione per i costi dei materiali

I costruttori: «Tempi rapidi su Lioni-Grotta e Stazione»

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA CATEGORIA HA APPROVATO I BILANCI PRESENTATI E NOMINATO I NUOVI REVISORI DEI CONTI

La relazione del presidente Ance, Di Giacomo: «In prima linea per lo sviluppo»

«Abbiamo lavorato e continueremo a farlo. Per noi è una priorità sostenere il processo di sviluppo infrastrutturale che riguarda la nostra provincia». Michele Di Giacomo, presidente di Ance Avellino, nella sua relazione all'assemblea dei soci parla delle due più grandi opere pubbliche irpine. «Rispetto al completamento della Lioni-Grottaminarda e della Stazione Hirpinia con l'Alta Capacità siamo interlocutori costanti e supportiamo tecnicamente queste realtà».

Diluiso a pag. 27



«Lioni-Grotta e Hirpinia entro il 2026»

► Di Giacomo, presidente Ance, rilancia l'impegno a sostegno dello sviluppo infrastrutturale attraverso le due maggiori opere

► L'esponente di vertice dei costruttori lancia però l'allarme sul continuo lievitare dei costi dei materiali a partire dall'acciaio

VALLE UFITA

Nicola Diluiso

«Abbiamo lavorato e continueremo a farlo. Per noi è una priorità sostenere il processo di sviluppo infrastrutturale che riguarda la nostra provincia».

Michele Di Giacomo, presidente di Ance Avellino, nella sua relazione all'assemblea dei soci, parla, tra le altre cose, delle due più grandi opere pubbliche. «Rispetto al completamento della Lioni-Grottaminarda e della Stazione Hirpinia con l'Alta Capacità siamo interlocutori costanti e supportiamo tecnicamente queste realtà, rivendicando con le competenze il ruolo, puntualizza». Proprio la convergenza tra gli attori-cardine ha impresso la svolta sul piano operativo, oltre che politico.

«Lo scorso 31 marzo - ricorda Di Giacomo - abbiamo sottoscritto

con il Consorzio Hirpinia Av (operante sul cantiere del primo lotto funzionale) Ance Benevento e con le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Avellino e di Benevento un Protocollo di intesa per la realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari, lotto Apice-Hirpinia».

Tutto procede secondo cronoprogramma. Ed ora si guarda anche oltre, vista pure l'aggiudicazione di qualche settimana fa della gara d'appalto da 1,5 miliardi di euro (tra Valle Ufita e Orsara) al Consorzio formato dal Gruppo Webuild e Pizzarotti. La Napoli-Bari, come anche la Piattaforma logistica in Valle Ufita inserite nel Pnrr. A riguardo il presidente, esprimendo commozione per la ritrovata condivisione e partecipazione attiva alla vita dell'associazione in un momento storico in cui si registrano tanti segnali positivi, che fanno presagire la ripresa, ha descritto le caratteristiche

del Pnrr e le opportunità che ne scaturiscono: «Gli obiettivi vanno completati entro il 2026 con il coinvolgimento di tutte le imprese, grandi, medie e piccole». Ma alcune condizioni necessariamente devono essere cambiate. Il caro prezzi rischia di vanificare gli sforzi: +150% acciaio, +130% polietilene, +30% rame, +22% bitume. «Per tale ragione, il 22 luglio ci sarà la giornata di protesta da parte dell'impresa Ance che hanno aderito all'iniziativa (635) che chiuderanno i loro cantieri. Ed Ance Avellino ha aderito, e le imprese parteciperanno alla protesta - annuncia». Nella relazione all'assemblea, inoltre, Di Giacomo si è soffermato anche sul Superbonus («E' urgente la necessità di prorogare sino al 2023»), ricordando che con la collaborazione del professore Carmine Lubritto è partito un percorso all'insegna del fare e della professionalità: sportello Superbonus, webinar, e il progetto Start up 110% Ance Av.

Attenta al settore dei lavori pubblici, Ance Av è proiettata in una dimensione dinamica di crescita, sviluppo e ricerca: collaborazione col Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno, Master in «Tecnico esperto dei servizi avanzati per l'impresa di costruzioni» dedicato ai laureati di secondo livello in Ingegneria Civile, Ambientale e Edile-Architettura. Nell'anno del 75° anniversario di Ance Avellino è stato, quindi, adottato il nuovo Statuto che sostituisce integralmente il precedente (2015), e predisposto il nuovo regolamento. I lavori, introdotti dalla direttrice Linda Pagliuca, hanno fatto così registrare l'esame del bilancio consuntivo 2020 e del bilancio preventivo 2021. A seguire la nomina del Collegio dei Revisori contabili, Organo di controllo e di garanzia per la prima volta nominato in Ance Avellino. L'Assemblea ha nominato Roberto Di Franza, presidente, Francesco Tedesco e Antonio de Vito, sindaci effettivi.

Denaro per superare la prova d'esame sì al processo per il prof d'Ingegneria

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Il merito, eterna chimera inseguita dai giovani. Fra raccomandazioni e «spintarelle» l'ascensore sociale resta bloccato. In questo contesto, s'inserisce una inchiesta che ruota attorno all'Università casertana. Ed è la storia che riguarda il professore Nicola Crocetto.

Può riprendere a insegnare nella sua facoltà, ma dovrà affrontare il processo il professore di Ingegneria dell'Università «Vanvitelli», il prof Crocetto. Questa la decisione del gup Simone Farina che ha rinviato a giudizio il docente di «Topografia» coinvolto in un'inchiesta dei carabinieri su presunte richieste di denaro fatte agli studenti per passare l'esame. Una storia che ha fatto emergere uno spaccato fino ad ora sconosciuto.

Per Crocetto, che dovrà presentarsi dinanzi ai giudici del tribunale di Napoli Nord a inizio novembre per la prima udien-



za, resta in piedi una sola accusa, quella di tentata induzione indebita (in un primo momento era contestata la concussione) nei confronti dello studente che poi lo ha denunciato mentre sono cadute le altre accuse.

Il gup ha anche revocato la misura interdittiva con il docente che può dunque riprendere a insegnare.

Stralciata la posizione di padre e figlia di Caserta che avrebbero offerto un week end in un hotel di Formia al professore che in cambio si sarebbe mosso in facoltà per «raccomanda-

re» la ragazza ai suoi colleghi. Il gup si è dichiarato «incompetente» territorialmente inoltrando gli atti alla Procura di Cassino.

Secondo l'accusa Crocetto, difeso dagli avvocati Goffredo Grasso e Gianpiero Pirolo, nel 2018 avrebbe proposto ad uno studente di laurearsi nella sua materia, anticipando la sessione di laurea di un mese, in cambio di 2000 euro, richiesta poi scesa a 500.

Quando lo studente andò a convalidare l'esame di Topografia, sostenuto qualche giorno prima presso l'ateneo ad Aversa, il professore gli comunicò la bocciatura per convincerlo ad accettare la sua proposta e consegnargli soldi, stavolta 300 euro. Al rifiuto del ragazzo Crocetto convalidò l'esame con un bel 27 sul libretto che non è servito a comprare il suo silenzio.

Lo studente, infatti, ha denunciato tutto ai carabinieri portando anche registrazioni audio come prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'architettura etica, radicata nel territorio, attenta ai bisogni della collettività, leggera nel linguaggio tutta da sfogliare nel volume «Unità di luogo»: una raccolta ordinata di schizzi, disegni e immagini

Rendina e la giusta misura

Antonio Pastore

La misura, per dirla con le parole di Bruno Zevi, come tratto distintivo di un'architettura etica che affonda le sue radici nel dna personale e familiare, e la rende contemporanea senza civetterie, attenta ai bisogni della collettività eppure leggera nel linguaggio. È questa molto probabilmente la cifra di un architetto come Massimiliano Rendina, docente alla Vanvitelli, da quasi 40 anni battitore libero e autorevole, divenuto punto di riferimento di una schiera di giovani professionisti. Ed è questa l'aria che si respira sfogliando la sua ultima pubblicazione edita da LetteraVentidue, 247 pagine in un volume di grande formato di «Opere e progetti» - testi in italiano e in inglese - che porta il titolo di «Unità di luogo», come la prima delle unità aristoteliche formalizzate dagli umanisti ai tempi del Castelvetro e che rendevano perfetta la rappresentazione scenica «alta».

LA RACCOLTA

«Una raccolta ordinata di schizzi, disegni e immagini» la definisce l'autore in una brevissima nota a margine, una prima antologia più volte sollecitata da allievi ed esperti, che ora grazie al supporto di quattro colleghi, gli stessi che gli dedicano dei mini-saggi sottoforma di introduzione al libro, Rendina non ha rimandato oltre. «Voglio qui met-



tere in evidenza - aggiunge - che l'approccio scelto non cronologico ma piuttosto per macro aree tipologiche, serve a dare una eguale attualità a tutti i lavori illustrati». Una precisazione che spazza via ogni tentazione di «graduare» il suo percorso dal meno al più, o dal piccolo al grande.

LE OTTO CASE

Non a caso l'antologia si apre con «Otto case in tufo per agricoltori» realizzate a Sant'Angelo d'Alife per lo Iacp di Caserta e

presentate con il magico bianco e nero di Luigi Spina. Un lavoro che nonostante le scarse risorse, centra, grazie alle semplificazioni in progress, l'obiettivo di un piccolo borgo che si lega alla sua terra in modo semplice e moderno. Il tufo indigeno segnato dalla sega circolare su cui si appoggiano canne fumarie in acciaio inox, e non camini in muratura, fa notare Pasquale Belfiore, distanziano il borghetto dalla stagione del neorealismo. Il segreto, insiste Belfiore, è che qui «l'ar-

chitetto ha lasciato fare al mura-
 tore», e il segno che lascia è sem-
 plice, essenziale. La «dittatura
 dell'angolo retto» del razionali-
 sta in verità già permea nel terri-
 torio «la più organica delle tipolo-
 gie, la corte». Così fa suo «il
 tempo dell'attesa» e la lezione di
 Alfredo Sbriziolo.

IL SOCIALE

D'altra parte il filo conduttore
 dei lavori di Rendina, immedia-
 tamente indicato da Mario Pisi-
 ni, bascula tra spazio pubblico
 comune e i bisogni abitativi dei
 meno abbienti, convinto com'è,
 fin all'inizio, che l'architettura
 «può essere un modo per contri-
 buire a livellare le ingiustizie e le
 differenze sociali». Da qui il suo
 rapporto intenso, in particolare
 dagli anni Ottanta al Duemila
 con l'Istituto autonomo case po-
 polari. Esempi interessanti sono
 le 24 case di Trentola Ducenta e
 le 10 di Calvi Risorta, in cui riesce
 a stravolgere i prototipi in uso
 per le case IACP: elimina il siste-
 ma «a pioggia» e la consuetudine
 di collocare i posti auto sotto i
 fabbricati, introducendo invece
 «aree comuni centrali e auto in
 anello sottoposto». Rendina, ave-
 va avvertito Discepolo, «ribalta
 molti precetti tipologici e morfo-
 logici dell'edilizia economica e
 popolare». E se dà il meglio di sé
 nella «piccola scala» sul tema
 dell'abitare, cerca sempre il dia-
 logo con il contesto fisico e uma-
 no in cui si inserisce la sua ope-
 ra.

LA NAVE SPIAGGIATA

È il caso, per citarne uno, del plu-
 ripremiato Centro di talassoterapia
 di San Marco di Castellabate
 ricordato dal Pisani, costruito co-
 me una tolda di una nave spiag-
 giata sul bordo del porto turistico,
 capace di legarsi profonda-
 mente ai luoghi nonostante la
 sua eterodossia. Anche il Com-
 plesso parrocchiale di Marciani-
 se, citato da Carlo De Luca, assu-
 me una valenza simbolica. Con-
 corso vinto nel 2002, lavori ulti-
 mati nel 2017. Quindici anni di ri-
 tardo, ma anche l'occasione di
 un percorso di condivisione con
 la comunità locale, al termine
 del quale il complesso è diventa-
 to «un brano di città», un seg-
 mento di architettura pubblica.

I BENI CONFISCATI

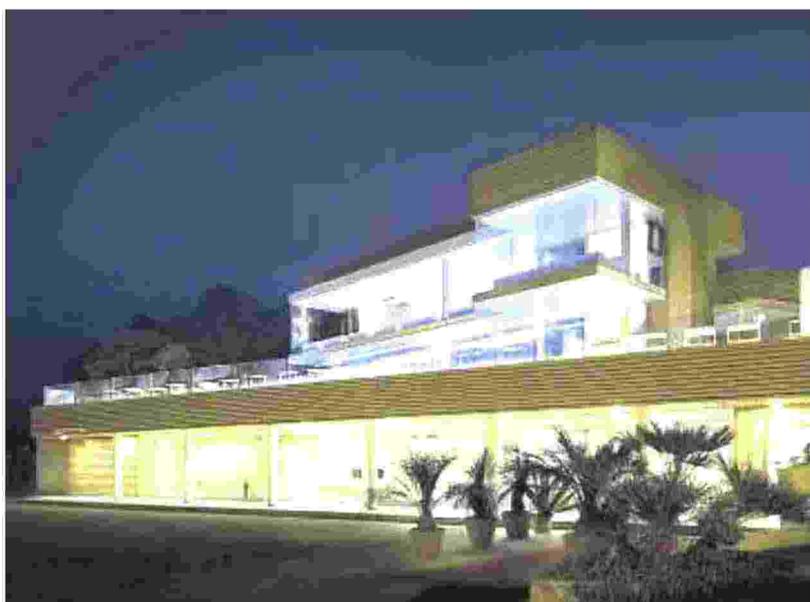
L'impegno sociale di Rendina, in-
 fine, non poteva ignorare il recu-
 pero dei beni confiscati alle orga-
 nizzazioni criminali. Una fattiva
 collaborazione con le associazio-
 ni come Libera e che ha visto un
 significativo riconoscimento
 con le nove tesi di laurea di al-
 trettante «costruzioni orientate
 al bene comune» inserite nel pro-
 gramma della XII edizione della
 Biennale di Venezia del 2010, su
 invito di Luca Molinari. Perché
 in fondo l'architettura di Rendina
 se in larga parte si auto rappre-
 senta - come dice Carlo De
 Luca - come «un'architettura mi-
 nore, marginale e ibrida» trova
 le sue ragioni profonde nell'in-
 clusività, nella complessità e nel-
 le contraddizioni del presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MASSIMILIANO RENDINA

Docente all'Università
 della Campania «Vanvitelli»,
 architetto dall'esperienza
 quarantennale,
 è punto di riferimento
 di molti giovani professionisti



SAN MARCO DI CASTELLABATE Centro di talassoterapia disegnato e realizzato dall'architetto Massimiliano Rendina



Le reazioni ai filmati inediti. Ciambriello: "Calpestate la dignità umana"

I giuristi dell'università Vanvitelli: "Quei video lasciano sgomenti"

di Marina Cappitti

«Quando ho detto che c'erano altri video sono stato addirittura attaccato, a partire dai sindacalisti degli agenti penitenziari». Il garante dei detenuti della Campania, Samuele Ciambriello guarda i video inediti pubblicati da Repubblica sulle violenze nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. «Fa male vedere ulteriori immagini dove la dignità umana viene calpestate. Immagini di una violenza inaudita verso detenuti inermi che si trovavano nella sala della socialità, che svengono, che ricoperti di sangue vengono ripetutamente picchiati dagli agenti» commenta Ciambriello che oggi con il garante dei detenuti di Napoli, Pietro Iolia e di Caserta Emanuela Belcuore incontrerà il provveditore reggente Carmelo Cantone. «Per prima cosa chiederemo che la direttrice venga immediatamente allontanata - dice Iolia - e sostituita da una persona competente. Devono cambiare tutti gli agenti. Occorre una nuova mentalità con personale formato anche in termini di assistenza ai detenuti». Non solo. «Quello che mi lascia perplesso e faremo presente è che da venerdì - aggiunge Ciambriello - quaranta detenuti sono stati trasferiti in istituti penitenziari lontani». A Palermo, Civitavecchia, Palmi, Modena, Perugia e Sollicciano.

«Dov'è il diritto alla difesa? Il rapporto con i familiari? Parliamo di detenuti che sono stati malmenati e sono anche denunciati. La politica cosa fa? Mi auguro che ci siano risposte concrete perché fi-

nora non ne ho viste».

Tutti i garanti hanno anche firmato un documento nazionale sui fatti accaduti ad aprile dell'anno scorso. «Turbamento e grande preoccupazione», scrivono.

Punto fondamentale quello della «cultura che c'è sotto quanto accaduto a Santa Maria Capua Vetere» insiste il portavoce della Conferenza nazionale dei garanti territoriali, Stefano Anastasia. Chiedendo di far ripartire il processo riformatore del carcere per estirpare quella che definisce una prassi consolidata. «Non possiamo dire che è sistematico, ma le immagini raccontano di una consuetudine e accettazione delle pratiche della violenza da parte delle persone che abbiamo visto nei video. È evidente che l'uso di questi "mezzi di correzione", come si diceva in altri tempi, è ancora diffuso: questo è totalmente inaccettabile». Se al momento non sono emerse situazioni di dimensioni gravi come quelle del carcere casertano, ci sono però altre numerose denunce su cui le Procure stanno lavorando in Italia.

Ecco perché i garanti richiedono a gran voce una riforma. In quella progettata dall'ex ministro Andrea Orlando, ricorda Anastasia, venne eliminata tutta la parte che riguardava l'esecuzione penale esterna, le misure alternative al carcere. «E così siamo tornati da qualche anno ad un orizzonte carcerocentrico, in cui molte disposizioni sono state finalizzate a obiettivi di ordine e sicurezza. Questo, ovviamente, dà agli operatori un segnale culturale sbagliato». A questo si aggiunge «un atteggiamento di lasciar cadere le cose»

sottolinea con forza la presidente di "Nessuno Tocchi Caino", Rita Bernardini. Ripensando ai video chiede che resti alta l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media «perché non venga tutto archiviato, come a volte accade». E condanna «la grave decisione di far restare nel carcere di Santa Maria Capua Vetere i detenuti che hanno subito violenze. Non una scelta saggia del Dap. Credo, inoltre, che la situazione fosse chiara da mesi, serviva un intervento». I video circolano e l'indignazione cresce, così come il fronte che condanna le violenze. «Siamo sgomenti - commentano i componenti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Luigi Vanvitelli - e preoccupati per la cruda drammaticità delle immagini. L'uso sregolato della forza nei confronti dei detenuti è incompatibile con la democrazia e richiama modelli di un passato che si sperava superato».

Motivo per cui «è necessario promuovere - dicono i giuristi - la formazione di valori di civiltà giuridica nella polizia penitenziaria». Intanto emergono dati allarmanti sulle carceri campane che riguardano i detenuti affetti da sofferenze psichiche, di cui si è discusso ieri nell'incontro "La salute mentale nei luoghi di privazione della libertà personale". In Campania c'è uno psichiatra ogni 500 detenuti. In Italia 71 persone in carcere sono in attesa di essere accolte nelle Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza), di cui 13 nella nostra regione. Non ci sono posti.

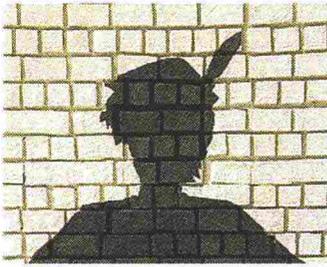
© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Al centro nella foto il garante dei detenuti Samuele Ciambriello



Psicologia



Cenerentola,
Peter Pan
e le altre sindromi
con nomi da fiaba

di **Danilo di Diodoro**

14



Sono numerosi gli eponimi, cioè i «soprannomi» di patologie, che attingono a personaggi letterari. Una modalità che aiuta a inquadrare in modo semplice ma anche immaginifico ed efficace le caratteristiche, soprattutto psicologiche, di persone affette da specifiche condizioni

Le sindromi ispirate da romanzi e fiabe

di Danilo di Diodoro

Eternamente insoddisfatti e con un senso di vuoto interiore, alla perenne ricerca di un senso dell'esistenza, ma incapaci di mettere radici sia nella vita lavorativa che in quella affettiva? Forse soffrite della *sindrome di Huckleberry Finn*, caratterizzata appunto da questo profilo psicologico. Il nome della sindrome viene dal romanzo dello scrittore americano Mark Twain *Le avventure di Huckleberry Finn*, pubblicato per la prima volta nel 1884.

Quindi si tratta di una sindrome eponimica, ovvero definita a partire da un nome proprio.

«In greco antico la parola *epónymos* è composta dalla particella *epi* che vuol dire "sopra" e il termine *ónoma* che vuol dire "nome" spiega Anna Rizzi dell'Università di Bari, che ha studiato gli eponimi in Medicina.

In realtà, la *sindrome di Huckleberry Finn* non fa parte della vera nomenclatura psichiatrica o psicologica, ed è più che altro una creazione popolare. Ma di disturbi o malattie ufficialmente conosciute in medicina con nomi tratti da personaggi di romanzi o racconti ce ne sono molti.

Peter Pan

Come la *sindrome di Peter Pan*, che si rifà al personaggio letterario creato dallo scrittore britannico James Matthew Barrie, diventato poi anche un famoso cartone animato della Walt Disney.

La *sindrome di Peter Pan* è caratterizzata da un peculiare profilo psicologico: il tentativo di non crescere, di non dover arrivare mai a doversi assumere le responsabilità della vita adulta. Chi ne soffre trova il modo di rinviare continuamente il passaggio al mondo del lavoro, sfugge le relazioni affettive troppo impegnative, può farsi coinvolgere in attività irresponsabili che sarebbero tipiche dell'adolescenza o della prima giovinezza.

Dan Kiley negli anni Ottanta la definì una situazione in cui una persona si trova intrappolata in una specie di limbo tra l'adulto che non vorrebbe diventare e il bambino che non può più essere. Il novello Peter Pan può mostrare anche un certo interesse verso una scelta lavorativa, ma in ge-



Per saperne di più su questi argomenti consultare il sito www.corriere.it/salute/neuroscienze

nera non si sente portato per il percorso o le fatiche necessarie per poterci arrivare, e così resta sempre a metà del guado. È stata anche messa a punto una scala di valutazione psicologica per la testare la tendenza verso la «peterpanità».

Alice

Per restare in ambito della letteratura per ragazzi, spettacolare *sindrome eponimica è la sindrome di Alice nel paese delle meraviglie*, descritta per la prima volta nel 1955. Si tratta di un disturbo della percezione, sia visiva, sia del proprio schema corporeo, con

una contemporanea alterazione del senso dello scorrere del tempo. Il nome proviene dal famosissimo libro di Lewis Carroll, matematico e scrittore. Nel racconto, Alice sente il suo corpo diventare enorme o piccolissimo e ha diverse percezioni che potrebbero essere classificate come forme allucinatorie. Casi di questa sindrome sono recentemente stati studiati con moderne tecniche di visualizzazione cerebrale. Sebbene nella maggioranza dei casi alcune sensazioni tipiche di questa sindrome, come appunto un cambiamento apparente delle dimensioni degli oggetti e anche del

proprio corpo, possano essere osservate in forma passeggera in diversi adolescenti, in alcuni casi con sintomatologia persistente e marcata può essere necessario uno studio combinato oftalmologico e neurologico.

Cenerentola

C'è invece l'epilessia mioclonica giovanile alla base di quella che è stata definita la *sindrome di Cenerentola*, dalla notissima fiaba dei fratelli Grimm che a loro volta riportarono questa storia tradizionale nella loro famosa collezione di fiabe. La definizione nasce dal fatto che in alcuni casi il trattamento farmacologico di questa forma di epilessia non riesce a controllare l'insorgenza delle crisi. Allora a questi pazienti viene raccomandato di condurre una vita regolata, che preveda soprattutto di garantirsi un numero adeguato di ore di sonno regolare e l'astinenza dall'assunzione di quantità significative di alcool. Raccomandazioni che, secondo quanto riportato anche in un recente studio pubblicato sulla rivista *Epilepsy & Behavior* da parte di un gruppo di neurologi irlandesi, sono percepite dai pazienti come una sorta di copri fuoco, che li induce a limitazioni nella vita sociale. Costringendoli, proprio come Cenerentola, a dover rientrare a casa quando la festa è ancora in corso.

È il caso del Parkinson

Quando la malattia porta il nome di chi l'ha scoperta

Anche la letteratura per adulti è stata di ispirazione per diverse sindromi eponimiche, la più famosa delle quali è probabilmente la *sindrome di Pickwick*, nome del personaggio descritto da Charles Dickens, caratterizzato da obesità, sonnolenza, difficoltà di respiro. E poi c'è la *sindrome di Münchhausen*, dal nome del barone von Münchhausen, bizzarro protagonista di un romanzo di Rudolf Erich Raspe. È un disturbo psichico che induce chi ne soffre a simulare sintomi psichici o fisici inesistenti e a rivolgersi a molteplici strutture sanitarie alla ricerca di procedure

diagnostiche e terapeutiche inutili e inevitabilmente dannose. Comunque la stragrande maggioranza delle sindromi eponimiche in medicina si riferisce in realtà non a personaggi letterari ma a medici o ricercatori in carne e ossa che hanno attribuito i loro nomi a malattie o procedure che hanno scoperto o inventato, come ad esempio la malattia di Parkinson. Il libro di Anna Rizzi, *Dizionario degli eponimi clinici* (Stilo editore, 2015) ne riporta circa 800, tutti accuratamente descritti.

D. d.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È stata messa a punto una scala di valutazione per testare la tendenza verso la «peterpanità», tipica di chi non vorrebbe crescere e sfugge alle responsabilità della vita adulta

OGGI AL VIA IL FESTIVAL

Repubblica delle Idee

La ripartenza per i giovani deve passare dalla scuola

di Ilaria Venturi

BOLOGNA – Si parla di futuro, di diritto al futuro. E, dunque, non è un caso che il debutto di Repubblica delle Idee oggi a Bologna sia sulla scuola. Il festival, dopo l'inaugurazione con il direttore Maurizio Molinari, apre sui giovani. Saranno le loro domande raccolte da Repubblica@scuola a incalzare il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi: oltre 300 studenti da tutta Italia hanno inviato i loro quesiti e osservazioni, sul palco del teatro Comunale (ore 11.30) sarà restituita una loro selezione. «Salve signor ministro e complimenti per il suo incarico *granoso*», scrive uno studente del liceo sociale di Savona. E in effetti, la ripartenza della scuola a settembre è la "grana" del momento. C'è la Dad, certo, nelle domande dei ragazzi. La richiesta è netta: «Vogliamo tornare in presenza». Jacopo Guerra, 16 anni, studente al classico Torricelli-Ballardini di Faenza, ha adattato la sua bici a banco e per settimane ha fatto lezione in piazza per far capire che non si fa scuola da soli in una stanza davanti a un computer: «È la cosa più sbagliata per noi, vorrei che il ministro lo capisse». La domanda "Tornerebbe mai alla normalità?" è ricorrente. Rivogliono la loro scuola, i ragazzi. Ma la vogliono anche cambiata, la pandemia ha fatto capire loro che nulla potrà tornare come prima. Già, ma come potrà tornare? E allora: «Come pensa di ridurre il *digital divide*?», «Crede sia l'occasione per una riforma con nuovi

modelli di insegnamento?». C'è chi ha le idee chiare e suggerisce: una biblioteca per ogni scuola, connessioni veloci, laboratori aggiornati, palestre con più attrezzature, «ci riusciamo ministro?». Da Latina uno studente incalza: «In molte zone d'Italia vi sono scuole all'avanguardia, in altre a malapena si ha una lavagna per classe». Problemi e temi. Serena, del liceo Severi di Salerno, ritiene fondamentale l'educazione sessuale e politica: «La prima è ancora un tabù e insegnare l'altra sarebbe un'arma contro il nostro analfabetismo politico».

Il festival proseguirà oggi in teatro passando dalla scuola all'università: si parla dei 50 anni del Dams, il corso di laurea dei creativi nato a Bologna e di cui Umberto Eco fu tra i primi professori (ore 17), con Igor, Giacomo Manzoli, Anna Ottani Cavina e Michele Smargiassi. Alla sera, dalle 19, RepIdee si trasferirà in piazza Maggiore con il direttore Maurizio Molinari che intervista Paolo Gentiloni, la lettera aperta di Alessandro Bergonzoni a Patrick Zaki, lo studente egiziano iscritto all'università di Bologna in carcere da oltre un anno. E proprio ieri alla Camera, dopo il Senato, è passata la mozione per la cittadinanza italiana a Zaki.

Diritto al futuro, diritti umani. Chiudono la conversazione tra Chiara Valerio e Michela Murgia sulla "politica della lavastoviglie" e Natalia Aspesi che presenta alle 21.45 "Barry Lyndon" di Stanley Kubrick. Per le misure anti-Covid è necessario prenotare gli appuntamenti del festival sul nostro sito www.repubblica.it @RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Bianchi risponde agli studenti
L'evento a Bologna fino a domenica

Rep
LA REPUBBLICA
DELLE IDEE

Bologn
Piazza Ma
Palazzo R
Piazza Re
Piazza San

la Rep

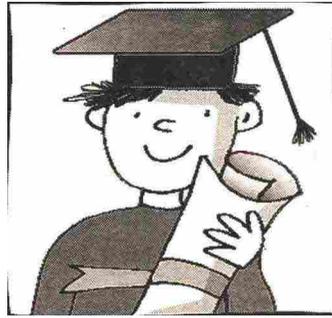
www.repubblica.it

Atlantia coop enel

RESTAURO DELLA FONTANA DEL NETTUNO
STORATION OF THE MONUMENTAL NEPTUNE COMPLEX

A group of people is gathered in front of a red wall with informational text, looking at the wall and talking to each other.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



FENOMENI/I

Laurea in fisica a 11 anni

All'università di Anversa – in Belgio – uno studente così non l'avevano avuto mai. Un genio della fisica e per di più undicenne: Laurent Simons ha completato gli studi in un anno soltanto, laureandosi con il massimo dei voti. La carriera universitaria del bambino non finisce qui: ha già cominciato un master e ha intenzione di prendere una seconda laurea. E, chissà, una terza e una quarta...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto il mondo vaccinato nel 2023

In Italia sono partiti

In Canada tempeste di fulmini

SPAGNA

ITALIA

USA

FRANCIA

GERMANIA

RUSSIA

BRASILE

INDIA

GIAPPONE

AUSTRIA

SPAGNA

ITALIA

USA

FRANCIA

GERMANIA

RUSSIA

BRASILE

INDIA

GIAPPONE

AUSTRIA

UNIVERSITARI

AFFITTI, UN AIUTO PER I FUORI SEDE

Un aiuto concreto agli studenti universitari che vivono l'esperienza formativa in ateneo lontano dalle loro abitazioni. E' uscita la graduatoria del bando

promosso dalla Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovani per gli studenti fuori sede iscritti alle Università, ma anche agli Istituti universitari e di alta formazione artistica e musicale della Toscana, per contribuire alle spese di affitto sostenute nel periodo di emergenza Covid (dal primo febbraio 2020 al 31 dicembre dello stesso



Sono 1.156 gli studenti che riceveranno il rimborso previsto fino a un massimo mensile di 400 euro, elevato a 800 euro per studenti con disabilità

anno). Complessivamente sono 1.156 gli studenti che riceveranno il rimborso previsto fino a un massimo mensile di 400 euro, elevato a 800 euro in caso di studenti con disabilità. Il bando è gestito dall'Azienda regionale per il diritto allo Studio Universitario della Toscana (Dsu).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

